IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 313. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 12 Novembre 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'ufficio suddetto.
Amministrazione del POPOLO ROMANO
ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 — Semestre L. 12 — Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 — di 75 L. 8 — di 150 L. 15 — In più fa convenirsi. — Come di ringraziamento di cinque linee L. 2.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 50. *In quarta pagina*, giustizia di 1 settembre, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La settimana all'estero

Il Consiglio dei ministri francese ha deciso che il Gabinetto si ripresenti, senza modificazioni, alle Camere, e faccia ad esse una dichiarazione, esponendo il suo programma, dichiarazione di cui il testo è già stato concordato.]

La situazione però è molta tesa e sembra probabile che si dovrà presto venire ad una modificazione del Gabinetto, quale era già stata preconizzata, o tale da rispondere al concetto della costituzione di una maggioranza omogenea.

⁂

Era stato annunziato che la sessione autunnale della Camera dei Comuni sarebbe stata consacrata alla discussione di tre progetti: quello relativo alla istituzione di Consigli di distretto e di parrocchia in Inghilterra e nel principato di Galles; quello per gli infortuni degli operai sul lavoro, e quello della riforma elettorale.

Noi dicevamo, giorni sono, a questo proposito, che la discussione dei primi due non sarebbe stata nè viva nè lunga.

Ed infatti la Camera ha già approvato, in seconda lettura, il primo progetto.

Rispondo ad analoghe interpellanze, il sig. Gladstone ha fatto una importante dichiarazione: la prima che il governo rifiuta sufficiente la forza attuale della squadra britannica nel Mediterraneo. In seconda che accetta la responsabilità della guerra contro i Matabeli.

⁂

La crisi laburista, aperta in Austria, in seguito alle dimissioni del gabinetto Taaffe, pare che ormai volga al suo termine.

Il principe di Windischgraetz sarebbe riuscito a costituire l'annunziato gabinetto di coalizione i cui elementi sarebbero presi dai partiti conservatore, clericale e nazionale tedesco.

I nomi dei nuovi ministri sarebbe stata da lui sottoposti all'approvazione dell'imperatore.

Il presidente del Consiglio dei ministri ungherese, sig. Weckerle, ha dichiarato alla Camera che, in seguito alla autorizzazione data dal Re, il governo ha presentato, fra quindici giorni, il progetto di legge sul matrimonio civile obbligatorio e sulla modificazione del diritto matrimoniale.

In seguito che il governo presenterà contemporaneamente alle Camere un progetto di legge atto a modificare una parte della legge del 1879 sui matrimoni misti.

Le dichiarazioni del ministro Weckerle, accolte con grandi ovazioni da tutti i banchi della Camera, distruggono le speranze del partito clericale, che, fino all'ultimo momento, si era lusingato di far naufragare il programma politico religioso del gabinetto, contando soprattutto sopra il rifiuto dell'imperatore.

⁂

Il *Manifesto diplomatique* faceva menzione giorni sono della probabile convocazione di una Conferenza europea per il regolamento futuro della questione marocchina e per garantire la protezione degli europei stabiliti al Marocco.

Intanto, malgrado lo stato di guerra ancora esistente fra gli spagnuoli di Melilla e le tribù kabire dei dintorni, la questione sembra ormai regolata per quanto riguarda la vertenza sorta in proposito fra la Spagna e il Marocco.

Una lettera del Sultano risponde esattamente a quanto da lui reclamava la Spagna.

Egli annunzia che invierà immediatamente truppe di cavalleria, onde impedire la continuazione delle ostilità contro Melilla e che preparerà un esercito per il caso in cui non fosse obbedito.

Conclude esprimendo la sua ferma intenzione di fare quanto è in poter suo per cancellare tutte le traccie del malcontento provato dalla Spagna e per assicurare la continuazione della grande e leale amicizia fra la Spagna e il Marocco.

⁂

Il discorso del Re all'apertura della Camera spagnuola annunziante i provvedimenti escogitati dal Governo per vincere le attuali difficoltà finanziarie, non è valso a scongiurare la temuta crisi ministeriale, che si è dichiarata in seguito alla elezione del candidato ministeriale, che riportò 57 voti di meno.

Il Re ha accettato le dimissioni del Gabinetto Sagrapato ed ha fatto chiamare il signor Trieupis, il quale ha accettato ed eseguita l'incarico di costituire il nuovo Gabinetto.

⁂

Nelle elezioni che hanno avuto luogo in tutti gli Stati della Unione americana, i democratici sono stati battuti negli Stati di New-York, di New-Jersey, di Pennsylvania, di Massachusetts e di Iowa e hanno trionfato in quelli di Virginia, del Kentucky e del Maryland.

Significante l'elezione a governatore dello Stato di Ohio di Mac Kinley, autore del famoso *bill* protezionista, con una maggioranza di 30000 voti.

Secondo un telegramma da Filadelfia al *Times* di Londra, si crede che, in seguito al risultato delle elezioni, qualsiasi riforma delle tariffe sarà aggiornata.

L'ala sinistra

Anche l'on. Nicotera ha sentito il bisogno, in nome probabilmente dell'opposizione di sinistra, della quale egli è caporale senza soldati, di manifestare ai suoi elettori tutto il malcontento, onde trabocca il suo animo di patriota per l'azione di questo ministero, presieduto da un uomo, che fanno difetto ogni virtù politica e civile, ogni valore ed ogni coscienza di governo.

Anche la lettera dell'on. Nicotera, a simiglianza di quella dell'on. di Rudinì, che fu suo capo nel ministero del febbraio 1891, comprende due parti, una parumente negativa ed una che vorrebbe parere positiva, ma che, viceversa poi, è un ziballone indigesto di riforme, a linee grandi e piccole, le quali possono adattarsi a tutti i gusti senza soddisfarne alcuno, tanto desse appariscono confuse ed informi.

Della parte negativa, che è una contumelia condnua e spietata..., avremmo potuto dire, forse più giustamente, spadorata, contro il ministero e specialmente contro il suo Presidente, al quale fa scontare il grave peccato di non aver accennato ad essere suo collega in quel gabinetto, che senza l'appoggio dell'on. Giolitti sarebbe vissuto quindici giorni e non quindici mesi; di cotesta parte non giova occuparci.

Dall'on. Nicotera non era lecito attendersi nè una maggiore equanimità, nè un più giusto senso delle cose e degli uomini.

Nemo dat quod non habet.

La parte positiva è un insieme di buono e di cattivo, di progetti pratici e di proposte fantastiche, che possono sorgere di Stato può ripudiare in blocco ed accettare ad occhi chiusi.

E ciò diciamo astrazendo dalle parecchie cozzanti e stridenti contraddizioni, che si incontrano passo a passo nella fallosa elucubrazione del deputato di Salerno, ed astraendo dalla vastità del programma, cui, per essere attuato, nella sua parte pratica, bisognerebbe, si è no, la vita intera di un uomo.

Evidentemente l'on. Nicotera, che, fra le molte e svariate sue ambizioni, non può davvero accarezzare quella di essersi conservato giovane, ha voluto con questa lettera dettare il suo testamento politico, legandone ai posteri — esecutore testamentario il popolo sarebbe l'adempimento.

Del resto, l'on. Nicotera, che è stato il membro più autorevole e più influente del gabinetto, che prendeva nome dall'on. di Rudinì, perchè non ha tentato nel quindici mesi di sul governo alcuna di quelle grandiose riforme, che oggi raccomanda ai ministri dell'avvenire e che fa salire ai ministri del presente il non avere arditamente affrontato?

L'on. Nicotera, ora costi-tenero di riforme organiche che diminuiscano il numero delle Facoltà universitarie, che riducano a lisceo le sottoprefetture ed i tribunali circondariali, non soltanto si è astenuto, quando avrebbe potuto farlo, dal prendere in proposito alcuna iniziativa, ma la sua azione di Ministro fu impiegata a fare abortire quella prima ed unica che, durante il ministero Crispi, aveva potuto essere condotta felicemente in porto dal forte volere di Giuseppe Zanardelli: la riduzione del numero delle preture.

Dovevano essere almeno seicento le preture da sopprimersi e toccarono a stento il numero di trecento, per opera e fatto principalmente dell'on. Nicotera.

L'on. Crispi, nel dicembre del 1890, presentava alla Camera un progetto per ridurre il numero delle prefetture. Ne bastò l'annunzio perchè l'on. Crispi, il quale era poche settimane prima forte ed indiscusso capo di suo governo pareva dittatura, cadesse.

E l'on. Nicotera, nel voto che decise delle sorti di quel gabinetto, che voleva essere audacemente riformatore, si schierava con i suoi avversari.

Può forse il conto del deputato di Salerno dimenticare oggi quest'incidenti della sua recente vita politico-parlamentare; non lo deve dimenticare il paese, il quale ne ha acquistato il diritto di diffidare di cotesti suoi postumi, occasionali e non disinteressati amori per riforme organiche da lui ostteggiate in passato, quando altri ne mostrava l'intendimento o ne formulava proposte concrete.

La lettera dell'on Nicotera, se ha molti punti di contatto con quella, che l'ha preceduta, dell'on di Rudinì, se ha altresì marcatissima una differenza e questa è tutta a vantaggio dell'on. di Rudinì.

Entrambi sonosi dichiarati oppositori fieri del ministero Giolitti ed hanno mosto un lingaggio violento; ma la persona dell'uno e la violenza cavalleresca di colui che si combatte in nome di un partito, il quale ha un grande passato ed ha reso grandi servigi alla patria; la violenza del secondo è quella volgare di colui, che combatte senza seguito per gretti rancori e per smodata presunzione del suo io.

No l'una, nè l'altra delle due violenze possono essere giustificate; ma la prima può trovare an'attenuante nel fine, cui mira; la seconda nessuna può invocarne e deve averne.

Politica e Diplomazia

(S) **Washington**, 11 — Il segretario di Stato, Gresham, diresse al Presidente della Confederazione, Cleveland, una lettera, in cui si pronunzia contrario all'annessione delle isole Hawai agli Stati-Uniti.

(S) **Parigi**, 11. — Il Governo, volendo trattare soltanto con Re Behanzin, non riceverà gli inviati dahomesi, giunti ieri a Parigi, provenienti da Londra.

(S) **Costantinopoli**, 11. — Il Sultano ha conferito al presidente del Consiglio dei ministri francese, Dupuy, il Gran Cordone dell'Osmanlis.

(S) **Vienna**, 11. L'Imperatore conferì al presidente del Consiglio dei ministri bavarese, barone de Crailsheim, il Gran Cordone dell'Ordine di Santo Stefano.

(S) **Berlino**, 11, 13,40. — E' ritornato qui il signor Herbette, ambasciatore francese.

(S) **Dresda**, 11, 8,35. — Sono ritornati qui da Sybillionort la regina di Sassonia, la principessa Giuseppina di Fiandra e sua sorella principessa Enrichetta.

(N) **Berna**, 11, 18,45. — Il dottor Claparede, ora ministro a Washington, è stato nominato ministro attuore presso la corte di Vienna.

(S) **Costantinopoli**, 11, 2,15. — E' qui arrivato da Berlino, trasmessa la sua licenza, il principe Reddin, ambasciatore tedesco presso il Sultano, ed ha ripreso la direzione dell'Ambasciata.

L'Esposizione mondiale di Chicago

PALAZZO DELLE MANIFATTURE

Chicago, 23 ott. — E' la meravigliosa dell'Esposizione colombiana, e la più ardita costruzione dei giorni nostri. Per dare un'adeguata idea della grandiosità di questo fabbricato, basta dire che esso potrebbe contenere entro le volte la basilica di San Pietro, quattro volte il Colosseo, ed alloggiare comodamente 300,000 persone.

Di forma rettangolare, ha i lati della lunghezza rispettiva di 213 per 240 metri, ed un'area totale, compresa le gallerie, di 178,000 m. q. Nella sua costruzione sono state impiegate 6 1/2 tonnellate in sbarre di ferro e acciaio, e la copertura in vetro misura una superficie di 45,000 m. q.

Il duomo centrale, di 108 metri di diametro, si eleva a 65 metri dal suolo; sicchè collocandosi sotto la colonna Vendôme di Parigi sovrapporrà a un piedistallo di oltre 30 metri, la volta della cupola non ne sarebbe minimamente toccata.

Ho cosiato opportuno dettagliarne le principali dimensioni, perchè il lettore si possa fare un giusto concetto delle proporzioni grandiose di questo Palazzo, che forma la *great-attraction* dell'Esposizione, ed è di ancor grandissimo sul suo illustre architetto, M. George Post di Brooklyn.

E' stato in questo vasto fabbricato, il primo costruito, che ebbe luogo il 21 ottobre 92 la cerimonia inaugurale dedicante il Jackson Park alla Mostra universale.

Le festività, favorite da un tempo splendido, durarono tre giorni, e furono presenziate da 150 invitati, e dai delegati di tutte le nazioni del mondo.

Si accede al Palazzo delle Manifatture per quattro ingressi principali, foggiati ad arco trionfale, e situati al centro delle corrispondenti facciate.

Lungo i viali interni, chè così debbono chiamarsi, si trovano allineati chioschi e minaretti dorati, moschee, palazzi, e brillanti padiglioni appartenenti alle principali Case commerciali americane, od alle Mostre ufficiali di Stati esteri.

La due nazioni europee che più hanno contribuito in manufacture ed arti liberali, come del resto in ogni altra sezione, sono la Germania e la Francia.

Specialmente grandioso è il reparto tedesco, decorato in stile Rinascimento del 1500, e coronato dalla statua raffigurante « la Germania, » che dovrà ornare il Palazzo del Parlamento a Berlino. Si ammirano ricche argenterie di proprietà dell'Imperatore, del principe Bismarck e del maresciallo Moltke; bellissime porcellane della Sassonia, oggetti di precisione, e bronzi artistici.

La sezione francese, situata quasi di fronte alla Stato rivale, è la più bella per la sua disposizione, perchè ha speciali reparti dedicati a speciali industrie, che rendono facile ed istruttiva la visita. Si vede subito che l'ordinamento è stato condotto con quella abilità e buon gusto, che a giusto titolo distinguono il francese.

Il padiglione centrale, fronteggiato da una figura eroica della Francia, con la spada sfoderata in pugno e nell'atto di proclamare i Diritti dell'uomo, racchiude memorie dei gen. Lafayette, e del valoroso esercito francese mandato in aiuto della rivoluzione americana; molte tappezzerie Gobelin, e porcellane della celebre fabbrica nazionale di Sèvres.

Questa sezione è rimarchevole per le sete ed i velluti; pel cesellatore artistico di Parigi; per la tappezzeria; e pei bronzi artistici, tra cui uno bellissimo di cervo preso, mangiato mandato i disegni di G. Doré.

Il reparto *inglese*, sebbene vasto, è disposto confusamente, e non è rischiarato da un recinto di architettura uniforme. Ha magnifiche terraglie e porcellane della R. Fabbrica di Worcester, che espone il *fac-simile* del celebre vaso presentato alla Regina Vittoria in occasione del suo giubileo.

Le stoffe, oggetti di vestiario, coltellerie, saponi e mobili intagliati sono le cose più importanti dell'Esposizione inglese.

Nella sezione *russa* si trovano preziosi articoli di pellicceria e vasellami ricchissimi in argento ed oro. L'Austria espone mobili pregevoli per lavoro artistico, ed una rara collezione di gioie ed argenterie appartenenti all'imperatore.

Il Giappone, che in questa Gara mondiale si è fatto molto onore, ed ha mostrato un rapido e notevole progresso, a partire soltanto dall'ultima Esposizione di Parigi, ha delle ammirevoli porcellane, e dei bronzi artistici innumerabili per la minutezza e perfezione dei dettagli.

Fra gli altri vè un'aquila, così perfetta in ogni suo minimo particolare, che per conducre a termine quest'opera ci sono voluti 5 anni al paziente artista.

La sezione *italiana*, sebbene modesta e ristretta, contiene oggetti di molto valore, ed attira l'attenzione dei visitatori pei nobili intagliati, le maioliche, i mosaici, veri e meritati venezianti.

Accanto di velo ai reparti delle minori nazioni, quantunque pregievolissimi, parecchi occupano a lunga e larga distanza dalla principale. La Svizzera si distingue per l'eccellenza dei suoi orologi ed istrumenti di precisione; il Belgio pei ricami e lo arazi da fuoco; la Spagna, la cui caratteristica padiglione è una riproduzione della Cattedrale moresca di Cordova, per le tappezzerie, cuoi lavorati, ed arzi da taglio.

La nostra degli Stati-Uniti occupa un terzo dell'intero palazzo, ed è maravigliosa pel numero di espositori e per la ruba esposta.

Nel reparto gioielleria la Casa Tiffany di New-York ha oggetti valutati a 3.000,000 di lire; la Casa Waterbury un orologio del costo di mezzo milione, e collezioni di perle preziose di valore inestimabile.

La mostra di legni pietrificati dell'Arizona è assai interessante; si trovano fabbricate d'armi che espongono revolvere da 8000 tire ognuno; fiere che possono trare ceri continui d'acciaio per una lunghezza di 10 chilometri, ed una infinità di oggetti d'uso domestico, recenti per disegno ed invenzione, da colonne di gioia e fornare l'idea le di quni buona massaia.

Nel viale centrale del palazzo delle manifatture sorge la gran torre ad orologio di 40 metri di altezza, di cui parlai distesamente il monumentale telescopio Yerkes di un metro di diametro, e del peso totale di 75 tonnellate. E' un dono alla Università di Chicago, dove verrà messo alla chiusura dell'Esposizione.

La mostra scolastica è situata nelle gallerie, e desta un grande interessamento, poichè ognuno trova oggetti e saggi che ricordano gli anni passati sui banchi della scuola.

E' una gara generale di collegi ed istituti esistenti in 30 Stati dell'Unione americana, ed in 10 stazioni estere.

Commovente in special modo è la mostra delle scuole per ciechi e sordo-muti, i cui saggi sono veramente mirabili, e fanno fede di quanto si è fatto e vantaggio e sollievo degli infelici colpiti da sì tremende sventure.

E. Monteschi.

Il brindisi dell'ambasciatore Tornielli

(Echi di Francia.)

(N) **Parigi**, 11, 11,5 — La maggior parte dei giornali censura il brindisi, pronunciato dall'ambasciatore italiano, marchese Tornielli, al banchetto del *Lord Mayor* di Londra.

Il *Journal des Débats* scrive che il marchese Tornielli, se ha creduto di potersi permettere una tale ingerenza, avrebbe dovuto, almeno, in questa occasione, che la diplomazia è una a rispettare scrupolosamente le convenienze.

Il *Figaro* dubita che il governo del Re possa felicitare il marchese Tornielli del tatto diplomatico, dimostrato a rispondere al brindisi del *Lord Mayor*.

Il *Voltaire* esprime ad un dipresso il medesimo pensiero. Il marchese Tornielli s'inganna forse, mente se crede di avere dato saggio in questa circostanza di abile finezza diplomatica; egli ha commessa semplicemente una sconvenienza.

Altri giornali si esprimono presso a poco nel medesimi termini.

Se il sunto telegrafico del brindisi, come fu mandato da Londra, è esatto, conviene riconoscere che, per una volta tanto, la stampa francese non ha tutto il torto di giudicare poco convenienti ed assolutamente fuori posto quelle parole del conte Tornielli, con le quali egli parve di volere marcare il contrasto tra le rumorose ebbrezze delle feste franco russe e la cauta, quieto delle dimostrazioni anglo italiane.

Ma, prima di formulare un qualunque giudizio, occorre di attendere il testo del brindisi, che attualmente non abbiamo.

Gli ufficiali contraccambiarono il saluto con visibile imbarazzo, ma Rauten non si mosse fingendo di non averlo nè veduto, nè inteso.

Durbeck, che evidentemente aveva voluto soltanto far notare la sua presenza, continuò tranquillamente a gironzare per la sala fingendo di cercare un giornale.

Poi se ne tornò presso il colonnello, che stava sulle spine, perchè non gli era sfuggita neppure una parola di quanto aveva detto il conte Rauten, e naturalmente il capitano, non essendo sordo, doveva pure avere udito tutto.

Senza sedersi Durbeck vuotò il suo bicchiere e stendendo la mano al signor di Klingenbruk:

— Buona notte, caro colonnello — gli disse — vado a casa perchè sono stanco e sento il bisogno di dormire.

— Aspettate un momento — rispose il colonnello — non vi ritirate così presto.

E vuotando d'un fiato il bicchiere quasi ancor pieno che aveva avanti a sè si alzò in fretta prendendogli molto di allontanarsi dal caffè, per evitare di essere fatto complicato in una questione spiacevole.

— Ma, signori miei — diceva nel frattempo il conte Rauten ridendo — che cosa avete? Sembra abbiate visto passar l'ombra di Banco e siate ammutoliti dallo spavento! Di che si parlava?

— Di un argomento che è meglio troncare — disse con tono fermo un tenente dei cacciatori.

— Ah, ora mi ricordo — esclamò Rauten — parlavamo del teatro! E' un argomento come un altro e non capisco perchè troncarlo.

Se, pagando un tallero d'ingresso, acquisto il diritto di assistere alla rappresentazione di un'opera o di una commedia, mi pare che per il mio denaro mi sia pure permesso di criticare o di lodare e di esprimere le mie simpatie o antipatie, per i cosidetti artisti che sono pagati per divertirmi.

Mentre pronunciava queste parole il capitano Durbeck insieme al colonnello uscivano dal caffè.

Il tenente dei cacciatori, irritato dall'insistenza del conte e non avendo ormai più ragione di tacere gli disse con vivacità.

— Tutto questo sarà giusto in tesi generale, signor conte, ma ci sono delle persone che eccedono i limiti della critica ed abusano dei loro diritti. Siccome poi sappiamo che la signorina Murger è fidanzata col capitano Durbeck, il quale è per noi un caro camerata amato o stimato da tutti, le vostre espressioni che dovevano urtare i suoi sentimenti ci riuscirono assai penose.

Il seguito in quarta pagina.

Onoranze al ministro Genala

Al Ministero del LL. PP. continuano a pervenire da ogni parte d'Italia e dall'estero innumerevoli telegrammi di condoglianze dalle più spiccate individualità politiche. Ieri telegrafi commossi parola da Chambery, il generale Mazabras.

Il Comune di Ronero in Vulture, che deve al compianto ministro la propria stazione ferroviaria sulla linea Foggia-Potenza, deliberò speciali onoranze, mandando una corona, telegrafando, facendosi rappresentare ai funerali ed initolando a *Francesco Genala* il principale accesso dalla stazione al paese.

Il Sindaco di Roma rappresentava, per delegazione, ai funerali anche il Municipio di Casamicciola.

Sulle onoranze rese alla salma lungo il percorso ferroviario, abbiamo i seguenti telegrammi:

Chiusi, 11, ore 7. — Il treno che recava la salma dell'on. Genala, diretta a Sarsina, arrivò a Firenze alle ore 6,20 e ripartì alle 6,40, accompagnato dal cav. Finzi, capo del movimento della rete Adriatica.

Si trovavano alla stazione l'assessore Giachetti, rappresentante il Comune di Firenze, il comm. Fromenti, consigliere delegato, rappresentante il prefetto, e numerosi amici e personali dell'estinto.

Una compagnia di pompieri e di guardie municipali rese gli onori.

Bologna, 11, ore 11,15 — La salma dell'onorevole Genala è arrivata a Bologna alle ore 10,20.

Erano alla stazione il Prefetto, comm. Argenti, col personale della prefettura, il comm. Fornari, ispettore compartimentale, gli ingegneri capi Dal Zio e Tarcani, col personale dell'ufficio del Genio civile di Bologna e di Ferrara, l'ispettore capo Pizzini, col personale dell'ispettorato e la rappresentanza delle ferrovie Adriatiche.

Vi erano pure l'on. Gatti-Casazza ed altri rappresentanti della provincia di Ferrara, che portavano una splendida corona.

Modena, 11, ore 13,10 — Al passaggio della salma da questa stazione si trovavano il commendator Triossi e tutti i professori dell'Università, coi professori e moltissimi studenti colla bandiera universitaria e parecchie signore. Vi erano pure l'ing. Federi e il personale del Genio Civile.

Il rettore dell'Università, deponendo una splendida e ricca corona sul feretro, pronunziò brevi parole ringraziando che il compianto ministro fu studente nella Università di Modena e addimandò al cadavere degli studenti assenti.

Parma, 11, ore 14,20 — Alla stazione di Parma essa giungeva la salma il cav. Pesso direttore della linea ferroviaria in sostituzione Parma-Spezia ed il cav. Malusa capi impiegati del Genio Civile.

In nome dei rispettivi uffici il cav. Pesso ed il cav. Malusa deposero una bellissima corona sul feretro.

(S) **Piacenza**, 11 — A Piacenza erano ad attendere la salma dell'on. Genala il generale De Somma, con le autorità militari in gran tenuta, il consigliere delegato, il sindaco Quadrelli, con tutta la Giunta di Piacenza e l'ingegnere capo Rocco, con tutto il personale dell'ufficio del Genio civile.

Il generale De Somma desiderò vedere la salma e salutò commosso il compianto amico.

(S) **Cremona**, 11 — A Cologuzzo attendevano la salma dell'on. Genala le autorità comunali di Cremona, le autorità politiche, militari e locali ed una folla immensa.

Gli alieri delle scuole e le Associazioni popolari con musiche e bandiere, sfilarono davanti il feretro.

Il sindaco Rizzi disse brevi parole fra commozione profonda, generale.

(S) **Cremona**, 11 — Alla stazione di Cremona attendevano il treno recante la salma dell'on. Genala le autorità tutte civili e militari, varie rappresentanze delle Società operaie e la Società dei reduci con bandiero.

Rendeva gli onori un battaglione di bersaglieri.

La banda municipale all'entrata del treno intuonò una marcia funebre.

Una gran folla, che gremiva la stazione si scoprì il capo.

Aperto il vagone, contenente la salma dell'on. Genala, vi venne deposta una splendida corona della provincia di Cremona.

(S) **Soresina**, 11 — La salma del compianto ministro Genala arrivò a Soresina alle ore 18,10 e fu ricevuta dal sindaco Ciboldi, da tutto il Consiglio municipale, dalla Società dei reduci delle Patrie battaglie, dalla Società operaia, dai parenti e dagli amici e da immensa popolazione commossa.

Il servizio d'onore era fatto da un pelottone di carabinieri in gran tenuta.

La salma fu deposta nella Camera ardente circondata da numerosissime corone oltre quelle portate da Roma e quelle deposte sul feretro durante il viaggio.

La custodia durante la notte è fatta da 6 capi stazione di prima classe del Adriatica, da 6 reduci, da 6 soci operai, dagli alunni del ministero dei lavori pubblici e dai carabinieri.

Grandissima popolazione visita la Camera ardente.

I funerali avranno luogo domani alle ore 9.

La Società Adriatica prepara treni speciali prevedendosi un immenso concorso di popolazione.

(S) **Soresina**, 11 — Domani, pei funerali dell'on. ministro Genala, giungeranno varie Società di Cremona, rappresentanze dei Comuni di Cremona ed altre del Collegio politico di Soresina.

17 — Appendice del "Popolo Romano," — 47

Tarda giustizia!

Romanzo di R. Gerstaecker

Un altro invece dichiarava che quell'ovazione era ingiustificata e meritata, perchè si trattava di dimostrare ad un'artista estimia il dispiacere del pubblico di vederla interrompere sul più bello la sua carriera artistica in cui l'aspettavano ancora tanti e tanti trionfi.

Il conte Rauten non aveva preso parte al diverso, nè pro, nè contro.

D'un tratto alzando gli occhi sullo specchio vide entrare il piccolo colonnello, accompagnato dal capitano Durbeck, che sedettero ad un tavolo vicino.

Allora, con la sua solita calma ed indifferenza, disse:

— Signori miei, non so se dipenda dal fatto che ho frequentato i primarii teatri delle capitali di Europa, oppure da mancanza di gusto cosidetto artistico, ma io mi annoio tremendamente a pagare, o se ci vado talvolta per una mezz'ora, lo faccio, o per compiacenza o per ammazzare il tempo.

In sostanza, che cosa è quest'arte, cosa sono gli artisti? Istrioni, ciarlatani che con più o meno impudenza si impongono coi loro lazzi, le loro grida ed i loro contorcimenti al pubblico.

— Ma caro conte — esclamò un tenente degli usseri ufficiali, che gli sedeva accanto.

— Voi parlate degli artisti come se fossero tutti saltimbanchi.

Permettetemi di dirvi che avete torto, e non credo dir troppo, affermando che tutti quelli che questa sera erano in teatro ed hanno udito cantare la signorina Murger, si sentirono trasportati e rapiti dal suo canto espressivo, appassionato e sublime.

— Giorgio — sussurrò un giovanotto, chiamando così quell'ufficiale che aveva parlato — non tirare in ballo la primadonna; il suo fidanzato, barone Durbeck, siede ad un tavolo poco lungi da noi.

— Non ho detto che la verità — rispose il tenente con lo stesso tono di voce; ma hai ragione, parliamo d'altro!

Il conte Rauten però non gliene lasciò il tempo e prendendo la parola disse in modo che si potesse udirlo da tutti:

— Caro amico, i nostri gusti sono assai diversi. Per voi la Murger è una cantante di primo ordine, una grande artista, per me invece ha qualche cosa di antipatico, direi quasi, di ripugnante. Quello che i suoi ammiratori chiamano anima, espressione, arte drammatica a me fa l'effetto di gessi, o grida, e contorcimenti sguaiati.

Il tenente degli usseri, nonchè gli altri ufficiali e borghesi che erano seduti al tavolo insieme al conte, avevano cercato con cenni e parole sussurrate sottovoce di interromperlo; ma sia che non avesse compreso o non avesse voluto comprendere egli aveva continuato imperterrito ed esternare la sua opinione.

Quando tacque i suoi compagni si guardarono sgomenti senza rispondergli, e solo un ufficiale che gli sedeva accanto gli disse sottovoce con accento agitato:

— Signor conte, il fidanzato della signorina Murger è qui e viene verso di noi.

— Davvero? — replicò Rauten con la sua solita calma imperturbabile.

Il capitano Durbeck infatti si era alzato ed avvicinato con passo lento.

— Buona sera, signori — disse passando presso il tavolo, con voce tranquilla e che non tradiva la minima emozione.

Ma era pallidissimo, e lo sguardo che gettò sul conte aveva un'espressione così truce che pareva volesse fulminarlo.

NOTE AGRARIE

In campagna. — La semina del frumento fu eseguita o va terminandosi ovunque in buone condizioni. In alcune parti assai i grani sono nati, come anche la segala.

Continuano le buone notizie sul raccolto delle olive. Scrivono anzi da Bari che le olive sono belle, esenti dalle punture della mosca e che la resa sarà veramente eccezionale.

Nole antiperonosporiche. Chiusa la polemica cortese col prof. Cuboni sui rimedi antiperonosporici, ho detto che giudici, tra i sostenitori del rimedio unico « la poltiglia bordolese » ed i trattamenti alternati, cioè « solfo oppure « poltiglia bordolese » dovevano essere i ritenuti. Mentre sto raccogliendo, come ho annunciato, i risultati dei trattamenti fatti e che mi riservo esporre senza l'ombra di interesse o di amore di paternità per alcuno di tali sistemi, mi vegno chiamato in ballo dal prof. Grazzi Soncini, direttore della Scuola di viticoltura di Alba.

Sebbene alieno sempre di fare questioni personali, devo non ci sono che questioni tecniche di tanto immenso interesse nazionale, non posso lasciare inosservata la freccista del prof Grazzi Soncini a me diretta, con le parole e coi detti *Miles agricola, nolo miles* e certamente poco *agricola.* »

Potrei facilmente ribattere l'epigramma, cambiando il *Miles* in professore, ma io ci tengo ad essere l'uno e l'altro, anzi più *agricola che miles*, con la coscienza che quello che so, l'ho appreso prima in campagna, poi sui libri che ho avuto molta cura di *selezionare*, e non indistintamente dai fessori. Ma gli epigrammi ed i frizzi, più o meno spiritosi, lasciamoli ai poveri di argomenti seri.

Chi avrà ragione lo vedremo presto e con documenti di precisione e non di parole per dicine e centinaia di artisti. Costoro che fanno il loro bilancio al tinello, che hanno da vivere della vigna e tirano i capelli con l'agente delle imposte, diranno quale è il trattamento che ha fatto salvare loro più vua. Perchè fa pena a chi batte la campagna e percorre le contrada di citari di vigneti che facevano il patrimonio di tante famiglie, sentir bandire dalle scuole il verbo cattedratico di esperienze, che uno ha fatto sapra 30 viti, un altro che paria di vigneti, i quali sono mancati a metà, quantunque a qualche distanza di festoni!!

Eppoi ci lamentiamo che gli agricoltori non hanno fiducia nella scienza! E' la scienza che fa diffidare di se stessa. Continuate a studiare, a provare, ad esperimentare e ci larghe basi o non date per definito, ciò che non lo è ancora.

E superfluo studiarsi in fatto di pronosperonosporica di trattamenti antiperonosporici, può dire del solfato di rame, ciò che si dice del chinino per le febbri perniciose, ma siamo ancora lontani dal poter dire come già par troppo si volle dire anni tempo alla famosa epoca del *latte di calce* « la peronospora è vinta. »

Consiglio dell'istruzione agraria — Al ministero di agricoltura si radunò in questi giorni il Consiglio dell'istruzione agraria, per trattare del riordinamento delle scuole pratiche e speciali di agricoltura, quanto di quelle superiori.

Argomento ardito e sul quale i pareri non scarseggiano del tutto concordi. Le deliberazioni del Consiglio dell'istruzione serviranno di base alla redazione del progetto di legge che dovrà esser presentato alla Camera e che è lo stato anche annunciato dal Dronero.

Esempi da imitare. — Il Comizio Agrario di Bologna si è proposto di istituire l'ufficio agrario provinciale con sede in Bologna. Questo ufficio dovrebbe occuparsi di tutto ciò che interessa i proprietari nella difesa contro i parassiti e nel progresso del sistema di coltura.

E' stato già compilato un progetto di statuto ed una specie di convenzione preliminare in virtù delle quali si istituisce l'ufficio, concorrendo il Comizio Agrario e la Camera di Commercio di Bologna con 1000 e con altre 5000 la Provincia.

Il Consiglio provinciale, votò a grande maggioranza il concorso di L. 5000. Queste premure della Provincie dell'Alta Italia per l'incremento dell'agricoltura dovrebbero servire di esempio.

Rappresentanze agrarie. — Poichè il tema è di attualità e si annunzia di proposito dell'on. Ministro di Agricoltura di presentare il progetto di legge sulle rappresentanze dell'agricoltura, soddisfo al desiderio di un sentito voto riportare la conclusione che sta a studio nel Consiglio economico di Torino:

« Ritenuto che cogli ordinamenti attuali l'agricoltura, l'industria ed il commercio non trovano rappresentanze sicure, efficaci, rispondenti al loro bisogno, affermasi la necessità di distinte, separate rappresentanze, se tra tracciu un modo di organizzazione e s'invoca la pronta riforma degli attuali sistemi, facendo voti che non sieno rifarme abbia per base il principio di rappresentanze separate come sopra. »

Esperimenti di frantoi per olive. — Al R. Oleificio Sperimentale di Portici, hanno luogo in questi giorni prove pubbliche di frantoi per olive sotto la direzione del prof. E. Mingiole. Si proveranno i frantoi Castagnola, Mauro, Salvatella di Zorbosa, nonchè la spolpatrice, frangitore e sfrangitrice.

Per le scuole pratiche di agricoltura. — Al Ministero di agricoltura hanno luogo in questi giorni gli esami per vice direttori delle R. Scuole pratiche di agricoltura.

Miles agricola.

Le solfare italiane nel 1892

Dalla rivista annuale del servizio minerario, compilata dal Corpo reale delle miniere, e testè pubblicata, togliamo i seguenti dati sulle condizioni in cui versarono le nostre solfare nel 1892.

La produzione totale di minerale greggio fu di 418,555 tonnellate, con un aumento di 28,027 su quella dell'esercizio precedente. Questo aumento è quasi esclusivamente dovuto al maggior prodotto delle solfare siciliane, il quale valse pure a compensare la diminuzione verificatasi nella produzione delle miniere solfifere del distretto di Bologna e della provincia di Avellino. Nelle altre miniere di Romagna e di Marche si ebbe un leggero aumento di circa 400 tonnellate.

Il prezzo medio delle *solfo* essendo disceso da L. 118,57 a 118,45 la maggior produzione della sua produzione fu nel 1892 di L. 39,221,965, con una diminuzione di L. 5,303,791 sul valore corrispondente del 1891.

La produzione totale della Sicilia fu di 374,359 tonnellate, del valore di L. 4,549,186.

Il numero degli operai impiegati nelle solfare siciliane fu di 33,761, con un aumento di 962 sul 1891. All'aumento della quantità del prodotto contribuirono in proporzioni quasi uguali tutti i diversi centri solfiferi dell'isola.

Coloro estrazione si ottennero col trattamento di 2,672,532 tonn. di minerale, la cui resa risultò di 14.007 per sento, con un aumento di 0.493 su quella del 1891 che era stata di 13,514 per cento.

Il prezzo medio dei solfi siciliani di ogni qualità fu di L. 98,17 per tonn. data a bordo nei porti d'imbarco; questo prezzo confrontato con quello dell'anno precedente che fu di L. 113,59 presenta una diminuz one di L. 20,42 per tonnellata.

Il movimento dei solfi avvenuto nei porti d'imbarco durante il 1892 risulta dai seguenti dati:

Solfo arrivato ai porti d'imbarco per ferrovia	tonn. 327,362
Id. per vie ordinarie	» 56,716
Id. esistente nei porti al 31 dic. 1891	» 133,742
Totale tonn.	517,820
Solfo esportato dall'isola	» 325,902
Solfo rimasto nei porti d'imbarco al 31 dicembre 1892	tonn. 191,907

Secondo queste cifre i depositi al mare avrebbero dovuto aumentare nel 1892 di 60,165 tonn.; però tenendo conto della quantità di solfo, non facilmente determinabile, che dai porti è spedita per via ordinaria di terra e per piccolo cabotaggio ad altri paesi dell'isola, dove è consumata, e so si prendono pure a calcolo le perdite che si verificano nei magazzini, si può ritenere che la quantità di solfo rimasto ai porti d'imbarco alla fine del 1892 sia in cifra tonda di 190,000 tonn., ciò che corrisponderebbe ad un aumento effettivo nei depositi al mare di circa 57,000 tonn., aumento più che quintuplo di quello verificatosi nel 1891.

Considerando ora il movimento dei solfi avvenuto nei depositi interni, ecco a reso manifesto dai dati seguenti:

Quantità totale di solfo spedita dalle miniere ai porti d'imbarco	tonn. 384,097
	» 18,000
Consumo interno dell'isola	
Totale	tonn. 402,097
Produzione totale del 1892	» 374,359
Diminuzione nei depositi interni	tonn. 27,738

Ne consegue che l'aumentato tonnaio dei depositi di solfo al 31 dicembre 1892 è di 402 di circa 30,000 tonn., quantità alquanto superiore all'aumento di produzione.

Fra i dati esposti sopra quelle che maggiormente meritano di considerare è la cifra riguardante l'aumento effettivo dei depositi al mare, aumento che, come si è visto, deve ritenersi di almeno 57 mila tonn., cesia il 16 per cento della produzione.

S'intende quindi come nel vedere affluire ai magazzini dei porti d'imbarco quantità così ragguardevoli di profondo si sia, da chi aveva interesse a farlo, cercato di provocare dei ribassi di prezzo, i quali si sarebbero forse evitati se, i coltivatori delle miniere siciliane avessero avuto cura di non portare sul mercato una quantità di merce superiore alla richiesta.

Anche nel 1892 le lavorazioni minerarie in Sicilia continuarono a presentare un carattere per l'impianto di pozzi e di piani inclinati destinati all'estrazione del minerale, sia per la costruzione di gallerie, sia per l'attivazione di pompe di diversi sistemi per l'esaurimento delle acque dalle sopre.

Per le zolfare della Romagna e delle Marche si ebbe nella produzione, in confronto del 1891, una diminuzione di 1151 tonnellate di solfo, dovute in gran parte alla miniera di Cabernardi situata nella provincia di Ancona.

Nel distretto di Napoli la produzione delle solfare di Conca presentò un aumento di 200 tonnellate su quella del 1891 ; invece nelle solfare della provincia di Avellino si verificò nella loro produzione una diminuzione di 3150 tonn.

In complesso adunque la produzione di solfo dell'intero distretto si ebbe una diminuzione di 2752 tonnellate.

ATTI DEL GOVERNO

R. Marina. — I sogenti allievi della quinta classe della R. Accademia navale sono nominati guardiamarina dal 16 corrente e sono scritti ai Dipartimenti rispettivamente indicati, si Comandi in capo dei quali dovranno presentarsi il 1° dicembre prose. per prestare giuramento e rimanere pronti ad imbarcare sulle navi allo quali saranno destinati :

Baschieri Luigi, 1° Stagno — Jarach Federico, 3° — Henkenius Luigi, 1° Stagno — Luigi, 1° — Rebbo Giulio, 1° — Magrini Luigi, 1° — Patrano Ulisse, 2° — Dato Stefano, 2°.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Dronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Milano, 11, 12,50. — Il Comitato, costituitosi per l'Esposizione teatrale, ha deliberato di aprire un concorso tra gli architetti milanesi per il progetto dell'Esposizione e relativo teatro.

Il concorso rimarrà aperto fino al 30 corrente.

Genova, 11, 12,20. — Il Comitato dell'Esposizione Italo-Americana ha tenuto la sua ultima seduta, nella quale venne data lettura della relazione formulata dal suo presidente, on. conte Emilio Raggio, che venne approvata da generali approvazioni e fu deliberato un voto di plauso alla presidenza stessa.

E stato quindi approvato ad unanimità il conto consuntivo della gestione finanziaria, lo scioglimento del Comitato e delegato il cav. Pisoni a rappresentare il Comitato per gli effetti dalla lettera a per la liquidazione e definizione delle pendenze in corso, conferendogli all'uopo i relativi poteri.

E uscito dai nuovi banni di carenaggio il piroscafo *Matteo Bruzzo* e vi è entrato il *Nord-America.*

E ormai ultimato lo sbarco dei passeggieri dal *Nord-America*, dopo il quale ripartirà quanto prima per Napoli con 900 viaggiatori delle provincie meridionali.

Firenze, 11, 10,30. — Il senatore Barsanti, nel salire alla stazione di Lucca, è caduto in malo modo, ferendosi gravemente alla faccia.

Venne subito soccorso dopo le prime cure partito per Firenze, dove è giunto in grave stato.

Pisa, 11, ore 15,37 — Gli studenti del secondo triennio di medicina si riuniranno per discutere l'attitudine da prendere per la lunga mancanza del clinico.

Deliberarono di astenersi dalle lezioni, partecipando la loro decisione all'on. ministro Martini.

Napoli, 11, ore 17. — La lettera dell'on. Nocera ai suoi elettori di Salerno, ha fatto poca impressione nel pubblico.

— Dentro cassoni delle famiglie, i cadaveri delle vittime del disastro di Cassino, portati qui sono stati esposti nella cappella ardente ; moltissime corone a una folla di visitatori.

Alle ore 19, sono stati trasportati al cimitero, coll'intervento delle rappresentanze ferroviarie e governative, di operai dei Fasci ferroviari e di gran folla che li seguiva.

Furono pronunziati discorsi dall'ingegnere Bronzini, dal macchinista Rossetti e da un socio del Fascio.

PEL GENETLIACO DEL PRINCIPE DI NAPOLI

Napoli, 11, ore 17 — La città è imbandierata. Alla Reggia questa mattina vi è stato ricevimento.

Questa sera avrà luogo un pranzo ai funzionari civili e militari.

La città sarà illuminata e le musiche suoneranno nelle piazze principali.

La brigata comandata da S. A. R. il principe di Napoli solennizzerà oggi il suo genetliaco con un pranzo.

Venezia, 11, 18,20. — Stamane, alle 11, il comandante del dipartimento, vice-ammiraglio Noce, ha ricevuto la visita del corpo di Stato maggiore delle regie navi *Varese Giava e Auruza Vespucci.*

Ricevimento oggi al genetliaco del Principe ereditario, le navi armate ed in riserva del nostro dipartimento hanno alzato la gran gala di bandiere e spareranno le salve d'uso. Quelle in disponibilità hanno alzato la piccola gala.

Stasera i regi stabilimenti militari saranno illuminati.

Mantova, 11. — Nella ricorrenza del genetliaco del principe di Napoli, gli ufficiali del presidio si sono riuniti a banchetto.

Furono fatti parecchi brindisi alla prosperità di Casa Savoia.

Gli stabilimenti pubblici sono stasera illuminati.

Maddalena, 11. — Per il genetliaco del Principe di Napoli gli edifizi pubblici, le navi ed i forti sono imbandierati.

Della nave *Palestro* e del forte Camicia furono fatte le salve d'uso.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Napoleone I e l'esercito russo.

Si sa che al tempo in cui Bonaparte vagotava nei gradi inferiori dell'esercito, egli aveva speranza di lasciare la spada per il commercio e si procurava persino la protezione di Talleyrand, per ottenere servizio fuori di Francia, allo scopo di affrettare la fortuna o almeno l'avanzamento.

Ecco quanto racconta in proposito la *Revue bleue.*

« Si arruolavano per la Russia anche dei volontari corsi. Un fatto curioso, restato, credo, ignorato dagli storici di Napoleone, è che questi indirizzò una petizione a Talleyrand, in vista di procurare servizio nell'esercito russo.

« La petizione non ebbe seguito perchè la Czarina (Caterina II) aveva prescritto di non accettare gli stranieri che in un grado inferiore a quello che occupavano, e il giovane Bonaparte non volle riconoscerlo a essere degradato. »

Il racconto della domenica

DUE TOMBE.

Aveva nome Maria.

Era bella come un amore, contava sedici anni appena, quando la sventura venne a mutare la sua dietta mamma, l'unica creatura che le rimanesse come guida e conforto sul tramite umano.

Da due anni ne piangeva la perdita con lagrime inconsolabili ed ogni mese — quando il cielo imbruna e la, calma solenne della sera invita alla contemplazione ed al raccoglimento — si recava tutta sola presso l'aiuola del camposanto sotto cui dormiva il sonno eterno la sua povera morta.

Con la più profonda pietà figliale educava alla stessa intorno allo solie di quella piccola fossa i fiori del prediletto giardino, ed annaffiava spesso con lagrime sempre nuove, lagrime desolate.

Mentre una sera, inginocchiata, presso quella tomba, mormorava sommessamente la prece dei defunti, venne distratta da un lieve rumore che veniva da una vicina siepe.

Volse macchinalmente lo sguardo e scorse un giovane, modestamente vestito, che pregava egli pure mestamente sulla tomba d'una creatura perduta.

L'uno occhi s'incontrarono come due lampi fugitivi... e poi si abbassarono ruimtimamente, quasi paurosi di profanare la santità di quel luogo ed il culto di quella religione sacra alle urne dei trapassati.

Il contesto del più lungo venne ad avvertire quei pietosi, i quali nell'esercizio di un così affuttuoso ufficio, non s'erano avveduti del tempo trascorso, che era pur giuocoforza lasciare quelle urne amate ed uscire dal funebre recinto.

La fanciulla si diresse per la prima verso il cancello, il giovane la seguì a breve distanza e quando s'incontrarono di nuovo sotto l'atrio di uscita, i loro occhi si guardarono muti ed una lagrima scese sulla guancia dei due pietosi visitatori.

Da quel tempo le visite al funebre recinto si fecero più frequenti.

Per molti e molti giorni i due giovani, come guidati da un impulso arcano, convenivano alla stessa ora, tra quelle tristi soffe, e corrivasi sulle fosse dei loro cari, tra il fervore della preghiera si scambiavano qualche sguardo furtivo.

Una sera però — una sera come sempre della fanciulla pietosa convenuta a pregare sull'urna della madre adorata — il giovane che di frequente conveniva nel camposanto, era accompagnato da una donna giovane vessita a lutto.

Una specie di avaso e di segnamento ayase l'animo dell'orfana e non seppe come render ragione sentì come un brivido scorrerle per le ossa.

Era freddo, era paura, era gelosia? Non sapeva spiegarlo.

Per qualche tempo la sua mente divagò in mille congetture ed il suo cuore non conobbe le pulsazioni che sul gruppo prossimo a pregare sulle tombe vicine.

Quando alla fine, per un movimento istintivo, le due fanciulle si scossero e lentamente si avviarono l'una verso l'altra.

Avevano entrambe in mano fiori, e senza dir motto, gli occhi dell'una, suffusi di pianto si posarono su quelli dell'altra con uno sguardo lungo e indefinito.

La donna che per la prima volta era stata vedata dalla povera Maria su quell'urna, assieme al giovane sconosciuto, le fece cenno di avvicinarsi.

Maria automaticamente scavalcò la piccola siepe che divideva le due fosse e si inginocchiò davanti alla tomba e sul cippo d'una croce bianca che la sormontava lesse un nome di donna.

Maria rabbrividì, quando in suono sommesso le fanciulla le bisbigliò all'orecchio:

— Venite voi pure a pregare sulla tomba di nostra madre.

L'amore fu vinto dalla pietà, le lagrime dalle due fanciulle si confusero, le loro voci si unirono a mormorare una preghiera e quando il bujo della notte cominciava a scendere avvolgendo nel suo nero lenzuolo, la dimora dei poveri morti, tre ombre silenziose provavano l'una dopo l'altra verso il gran cancello d'uscita.

Maria trovò nella fanciulla una dolce, affettuosa amica, nel fratello un cuore che l'adorava.

L'amore non era che il riflesso della pietà destata nel cuore d'Armando dal culto di Maria per la tomba della sua povera mamma.

Dopo un anno le due urne erano recinte dei medesimi fiori che le avvolgevano in un nimbo di colori, in un'onda di profumi.

Le due sorelle del cuore prendevano Armando nella vasta di quelle tombe benedette, e su ambedue era stata incisa la stessa leggenda:

A nostra madre.

"I Medici „ di R. Leoncavallo

(Teatro Dal Verme — Milano).

IL SUCCESSO.

Milano, 8 novembre.

La cronaca telegrafica che stanotte vi mandai, vò lo ha annunziato. Fu successo di pubblico grande, cercando con ansia di mischiarsi ai medesimi che applaudivano, ed entusiasmo di artisti, chiamati alla ribalta dopo ogni atto.

Il successo qui in Milano, ove il maestro si affacciò, fra simpatie calorose, alla fama e alla fortuna coi *Pagliacci*, era prevedute; ma non si credeva dovesse assumere quelle ragioni direi delle cose e indipendentemente da artifizione mascherature commerciali, all'altezza dell'avvenimento solenne e memorabile. Non lo si credeva, data l'audacia grandissima del soggetto del Leoncavallo, e la difficilissima generale suscitata dai troppo ripetuti, compiacenti, procurati trionfi, nei quali l'arte, come l'intendo profferpso io, è una sconfinata desiderio.

Invece un pubblico eccezionale per qualità e quantità, nobilitato dai nomi più fulgidi e sonori dell'arte, dell'aristocrazia del gusto e dell'intelligenza, ha decretato il successo, e lo ha fatto con un'equanimità e una temperanza di giudizio quasi severa. Meglio così per l'opera e per il maestro Leoncavallo

**

E dal successo sono nate già ardenti, acute le discussioni. Discussioni di pubblico e discussioni di critica. Il pubblico dopo avere attentamente ascoltato, risolve ogni questione affermando la sua compiacenza per un lavoro che in più di un punto lo ha tolto al tedio consueto della riflessione e lo ha costretto alla commozione e all'entusiasmo e perciò dice *I Medici* belli o resistenti: la critica, com'è suo dovere, sottilizza l'indagine e la scomposizione analitica, distingue, sillogizza, discorre e commenta, e, secondo il solito, s'arruffa e s'intrica fino alla confusione delle lingue; inutivo per cui dopo aver letto gli odierni giornali milanesi, tutti pieni di dottrina professionale e di imperativi categorici, la gente alla buona perde la bussola e rinuncia ad entrare nei misteri augusti del sacerdozio musicale, persuasa del resto che all'opera *lontrale* sarà — in fine dei conti — robusta e piacente in quanto piacerà ad impressioni immediate a chi ha diritto di erigersi in suprema Corte di Cassazione per la semplice virtù derivatagli dal biglietto d'ingresso pagato alle porte.

**

Dico questo — Dio liberi — senza allusioni, e perchè anch'io ho un po' di baloria tendenza al soggettivismo raffinato. E per spingere al mio lettore come qualmente, dinanzi all'avvenimento di ieri sera, determinato dal pubblico e per il pubblico, io, che pubblico totalmente la voglia di mettermi a distinguere, e derivare menomazioni relative e assolute ed a distribuire patenti di asinità e di impudenza a pubblico pagante, che spende bene quello che io, per prosicua distrazione di studi e di gusto, forse mi permetterò trovare banale o sgradevole.

Polebbi anche dire *laique* — ban fatta del resto e intelligente — vi ora anche una moltitudine di uccellonti creature, alle quali non sembreranno sovverchie le quarante lire della poltrona e piacerà di sentirsi dire che argomentare che la ripagheranno volentieri se si potesse rinnovare la commozione della battaglia della prima rappresentazione.

**

Anch'io — non ho nessuno alcuno di nascondarlo — ero venuto a Milano con un bel castello di critica solenne nella testa e nella persuasione aprioristica di dover sfoderare tutto l'armeale dei miei ricordi e delle mie cognizioni comparative, per sappullire con saputa sufficienza i *Medici*, che sarebbero stati, mi dicevo, applauditi dalle squadre volanti della Casa ottimista.

Palazzo Reale, dalle 9 alle 15 e Emili scuderie, dalle 10 alle 14 - permessi ritirabili dalle 10 alle 12 al ministero della Real Casa. — Per le scuderie Scrivere al all'ufficio del Cerimoniere in via della Pace.

Castello Sforzesco, dalle 9 alle 15 e Emili scuderie, dalle 10 alle 14 - permessi ritirabili dalle 10 alle 12 al ministero della Real Casa. — Per le scuderie Scrivere al all'ufficio del Cerimoniere in via della Pace.

Arsenale, dalle 9 alle 15 e Emili scuderie, dalle 10 alle 14 - permessi ritirabili dalle 10 alle 12 al ministero della Real Casa. — Per le scuderie Scrivere al all'ufficio del Cerimoniere in via della Pace.

Ancora Ancora Ancora

Asie ed appalti — Venerdì 17 corrente, avanti l'abbreviazione di termini, nella Segreteria dell'Asilo degli ospedali, avrà luogo l'appalto della pasta e semolella occorrente agli ospedali di Roma pel 1894.

L'appalto è diviso in tre lotti: 1° Pasta fina ad una Genova quintali 40 — 2° Pasta bianca prima qualità, quintali 230 — Semolella granita quintali 70.

Contemporaneamente avrà luogo l'appalto per la fornitura di 50 ettolitri di olio per condimento e di 40 ettolitri per illuminazione.

Per gli ospedali — Mercoledì 15 corrente, avanti l'abbreviazione di termini, nella segreteria generale dell'amministrazione degli ospedali, posta nel palazzo di S. Spirito, avrà luogo l'appalto del carbone e della legna occorrente agli ospedali di Roma per l'anno 1894.

La gara sarà aperta sui lotti seguenti:

1° lotto: carbone fondo (cannoto) quintali 1500.

2° lotto: legna da ardere quintali 4000.

3° lotto: legna da spaccare, quint. 3000, id.; 4° lotto: legna da spaccare, quint. 4500, id.

Per l'Ospizio di San Michele. L'Ospizio di S. Michele è amministrato da una Commissione di tre membri scelti dal Consiglio comunale, che durano in carica un triennio e sono sempre rieleggibili.

Le statuto organico di quell'Opera più prescrive che ogni anno, dalla sessione ordinaria, siano rinnovati uno dei commissari e che per i primi due anni la rinnovazione sia determinata dalla sorte, in seguito dall'anzianità.

Secondando questi principii in carica il conte Amadei, eletto il 16 febbraio 1891, il Consiglio comunale dovrà rieleggerlo o sostituirlo.

Magistratura. — Francesco Pacicchi, segretario presso del tribunale di Roma, è promosso di categoria.

I pretori Federico Venditti ed Augusto Mancinelli, sono trasmutati da Veroli a Ferentino e viceversa.

Stanislao Damiani, vice-cancelliere della pretura di Marino, è nominato dalla carica dal 1° corr. per obbligo di leva militare.

Gratitudine. — Il Municipio di Meldola, memore e riconoscente di quanto ha fatto il ministro Genala per le ferrovie elettriche, delegò, a rappresentarlo alle funebri onoranze, il cav. Abele Mancini, capo-sezione al Ministero delle poste, il quale depose sul feretro dell'illustre estinto una bellissima corona di fiori freschi con la scritta: «Gratitudine e pegno di Meldola.»

Il trasbordo a Cassino. — Da ieri si portano cominciare, fra le stazioni di Cassino e Roccadarce, alcuni treni diretti, che, oltre il trasbordo per viaggiatori, pel bagagli e per le merci a grande velocità limitatamente ai colli non eccedenti i 50 chilogrammi.

Tiro a segno nazionale. — Domenica 19 corrente saranno riprese le esercitazioni e gare di tiro al Poligono a Tor di Quinto col solito orario dalle 9 alle 15.

Qualora un sufficiente numero di soci lo richieda, servendosi alla sede sociale, non più tardi del 15 corr., avrà anche luogo un altro periodo di esercizioni militari.

La Presidenza poi avverte che nella gara dello scorso maggio venne esaurita la provvista delle cartuccie Martini.

I soci quindi che desiderassero adoperare quest'arma, nella categoria 5a delle gare, dovranno provvedersi le munizioni.

Un deplorevole caso è accaduto a Fiumicino. Ci scrivono, infatti, di là che nei giorni scorsi, per la momentanea assenza del parroco, due individui morirono senza i conforti religiosi e si diedero tempestivamente al cimitero l'uno con zoppe stanghe, l'altro su di un carrettino tirato da due uomini.

I passanti reclamano il ritorno dei frati cappuccini.

Fratellanza artigiana. — Ci si prega di rammentare ai soci che oggi, alle ore 13, avrà luogo il banchetto sociale nella trattoria di «Faccia Fresca» fuori Porta S. Giovanni.

Quelli che ancora desiderassero aderirvi prendano direttamente recarsi alla suddetta trattoria munendosi prima della tessera per farsi scrivere, ritirandone la relativa tessera.

R. Università. — Il prof. Leoni darà principio al corso paragonato speciale e clinico tadica propedeutica lunedì prossimo alle ore 3 1/2 pom., nell'ospedale di S. Antonio.

Società Dante Allighieri. — Oggi, in Firenze, si riunisce a Consiglio di VI Congresso della «Società Dante Allighieri.»

Società ed Assemblee — Associazione fra i meridionali. — Riunione generale oggi alle 19, in via Molena 76.

Ora o mai. — Domenica sera, 12 novembre, alle ore 7, in sigaro Giacomo Wall parlerà sul dotto tema, nella Sala Cristiana in piazza in Lucina 35. Ingresso libero.

In Vaticano. — Ieri mattina, il Papa ricevette nella sala del trono la Commissione dei diocesi *Pro Ecclesia et Pontifice* — in tutto un centinaio di persone — la quale presentò al Pontefice la ricca croce gemmata in oro e un *album* contenente le firme di tutti i decorati.

Erano presenti all'udienza anche alcuni cardinali, il Comitato esecutivo delle feste giubilari e vari signori di Perugia.

Il Papa — assorto un po' raffreddato — accolto seduto sul trono la lettura dell'indirizzo di devozione e di felicitazione, letutra fatta da don Davide Albertario, direttore dell'*Osservatore Cattolico* di Milano.

Il Pontefice, per non affaticarsi, fece leggere la risposta da monsignor Radini-Tedeschi.

Il Papa ringraziò del prezioso dono e disse che la croce è albero di vita, vessillo di libertà, arma di difesa, labaro di Vittoria e palma di trionfo.

Leone XIII ammise poi tutti al bacio della mano e s'intrattenne particolarmente con Don Davide Albertario e con Paroli di Cremona.

— Il Principe Ferdinando Croy celebrò la prima messa nel collegio Romano.

— Il Papa ha delegato a ritenere all'arcivescovo di Rennes per l'organizzazione dell'Università di Angers, disponendo che gli studenti delle Diocesi di Vannes, Saint-Brieux e Quimper invece che a Parigi vanno all'Università di Angers.

Assolutione — Ieri, alla Corte di Assise, ebbe luogo il processo contro il gerente della *Voce della Verità* per un articolo sulla storica data del 20 settembre, che l'autorità giudiziaria aveva ritenuto offensivo per le nostre istituzioni.

In seguito a verdetto negativo dei giurati, il gerente venne assolto. Fu difeso difeso dall'avv. Fidele Mazza.

Industrie romane. — Chiunque ha bisogno di pavimenti lastricabili e durevoli, ad inquisizione del gratis, può rivolgersi al premiato stabilimento *Gabellini, via P. Stoppani, 161*, e visitare i lavori eseguiti nelle due grandi sale all'Ospedale della Consolazione; nel gabinetto chimico della Regia Direzione Generale di Sanità nell'Ospedale di S. Giacomo ed altri — Si fanno bagnarole e battuti di cemento per qualsiasi tranquillo — Lavori garantiti dieci anni.

In libertà — E' uscito dalle carceri — avendo terminato di scontare la pena cui venne condannato per le note malversazioni nell'Esattoria comunale — Paride Fiorentini, ora fu, per molti anni, rappresentante in Roma della ditta Trezza e direttore dell'Esattoria stessa.

La tragedia in Borgo S. Lazzaro. — Fuori porta Trionfale, sulla strada che va a Monte Mario, sorge un vasto casamento a tre piani di proprietà di Pietro Cristiani, nel quale abitano parecchi braccianti romagnoli attualmente occupati ai lavori di sterro per la costruzione della sponda destra del Tevere, presso Monte Secco.

In questa notte, una comitiva di quegli operai lasciava dalla prossima osteria Mazzanti per ritornare.

Facevano parte di detta comitiva certi Attilio Boschi, d'anni 25, da Goito (Ravenna), e Pietro Mondini, di 28, da Segnacavallo, i quali, a quanto pare, erano venuti a parole per gelosia di donne.

Quel che sia avvenuto fra i due dopo che si erano ritirati nella camera dei Montanari al piano terreno, non si sa, avvicinamente continuarono l'alterco accalorandosi.

Fatto è che, poco dopo le 24, i coinquilini furono svegliati da un gran chiasso e dalla voce del Boschi che gridava: «L'ho fatta al *borrino* !»

Ed il Boschi, salendo di corsa al loggiato del secondo piano, prima che alcuno potesse a fermarlo, si precipitò giù a capofitto, sfracellandosi il cranio sulla via. Morì sul colpo.

Entrati gli uscori nella camera dei Montanari, lo trovarono steso in terra in un lago di sangue che gli usciva da una larga ferita di arma da taglio al fianco destro. Era agonizzante e morì qualche istante.

Nella stanza apparivano indizi di lotta asconita; i mobili erano imbrattati di sangue e sulle pareti si scorgevano le impronte delle mani del ferito e del feritore.

Accorsi, dalla sezione di P. S. dei Prati, il delegato *Mariani* ed alcuni agenti, hanno rinnovato ad essi che piantonare i cadaveri e raccogliere le deposizioni confuse e contraddittorie dei coinquilini.

Ferimento misterioso. — La scorsa notte fu accompagnato all'ospedale di S. Antonio certo Fortunato D'Arcangeli di anni 41, romano, abitante in via della Scarpetta 29, gravemente ferito di coltello al ventre.

Dichiarò che era stato colpito, in piazza Farnese, da uno sconosciuto e che aveva preso, da sè, una vettura fascendosi portare in una osteria di via Giulia ove sapeva avrebbe trovato amici che lo avrebbero accompagnato all'ospedale.

I tre che accompagnavano il ferito confermarono il racconto, ma la polizia non ha voluto credere loro e li ha trattenuti in arresto.

Costoro sono: Vincenzo Marcelli di anni 31, Domenico Buongarzone e Paolo Marischi di 37, garzoni osti e cocchieri.

Si suppone si tratti di ferimento in rissa.

L'arresto del bovaresc — In mezzo ria in via Flaminia, il delegato Scarnicchi della sezione Esquilino ha arrestato iersera, il pittore Giovanni Zankel, di anni 22, da Norimberga, abitante in via Farini n. 5, presso la signora Neiser.

Lo Zankel fu arrestato in richiesta del governo bavarese. In tasca gli furono trovate L. 1500.

Un uomo bruciato — A Frascati il facchino Giuseppe dall'Osso, di anni 58, essendo tornato a casa stanco, si addormentò subito presso un camino dove ardeva della legna. O perchè fosse brillo, o perchè colto da sonno profondo cadde sul fuoco. La mattina fu trovato cadavere col capo carbonizzato.

Una truffatrice — E' stata arrestata certa Saver Emma, di anni 40, da Genova, responsabile del furto di uno scialle in danno della sua antica padrona di casa, Facchini Erminia, abitante in via Campani n. 3; di truffe di un paio di scarpe nuove verniciate del valore di L. 12 e di una lira di legno, in danno del calzolaio Petrucci Francesco, con negozio al Foro Traiano n. 10; di truffa di L. 15 in danno di Sciulli Attilio, commesso all'Hôtel Marini e di altre truffe di minori spicciolati oggetti sempre a danno di Silenzi Paolo e del conte Bertolelli Eloardo.

Una parte della roba rubata fu sequestrata.

L. 5000 di mancia a chi riporterà al sig. T. S., piazza di Spagna, 210, una fotografia di signora, smarrita presso via Nazionale

Si dà tanta ricompensa per la sola ragione che di tanti ritratti posseduti ed eseguiti anche di distinti fotografi, pure quello smarrito è l'unico che possa dirsi veramente perfetto e somigliante.

La suddetta fotografia è scolpita in un piccolo porta-ritratti di pelle nera con alcune parole di dedica e fu eseguita nel ben noto stabilimento fotografico G. Borghesi, Corso Vitt. Emanuele, n. 175 bis, passato per 3 ritratti alla 2.50.

Vendita volontaria all'asta pubblica — Da un elegante appartamento situato in via Venti Settembre, n. 5, mezz., lunedì 13, ore 10 antimeridiane si rilascia *gratis* il catalogo.

Il perito incaricato *G. Sammarfano* pantalonaio dal R. Governo.

Le grece calmanti e digestive, solfocarbo-cloro-fenate del dottor Gori, contro i catarri di stomaco ed intestinali; **si il anfiolio**, per respirazione nella tosse, asma e catarri bronchiali. sono preferiti per la pronta efficacia ed innocuità a tutti gli altri rimedi palliativi.

Esattore-Procuratore V. 4ª pagina.

OLD ENGLAND

Sartoria inglese per uomo e signora. Mordi inglesi solmito. Tagliatori inglesi.

Piccola Cronaca di Roma

Musiche — Quest'oggi dalle 15 1/2 alle 17 suoneranno le seguenti bande:

In piazza Colonna gli 8 Alievi Carabinieri.

1. Cremona. Marcia militare — 2. Chiti, parte 2ª balli «Pietro Micca» — 3. Donizetti, gran finale 2° «Lucrezia» — 4. Seppi, pot-pourri «Boccaccio» — 5. Strauss, «Valzer del Danubio».

— Al Pincio la banda del 69° fanteria.

1. Marcia, «Tenente Generale» Corbellini — 2. Sinfonia, «Il Re di Lahore» Massenet — 3. Duetto, «I Vespri Siciliani» Verdi — 4. Mazurka, «Rimembranze» Latinca — 5. Preludio, terzetto finale, «I Lombardi» Verdi — 6. Polka, «Brillante» Cavalchini.

— In piazza Vittorio Emanuele la banda del 70° fanteria.

1. Marcia, «Eccelsior» Marongo — 2. Sinfonia, «Originale» Marongo — 3. Duetto, «La Favorita» Donizetti — 4. Finale 2° atto «Ugonotti» Meyerbeer — 5. Valzer, «Natalia» Pagano.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aurelia, e consultazioni private tutti i giorni, in via Aracoeli N. 55 dalle 8 alle 9 ant., e 4 a 5 pom.

Maurizio di L. 50 ai chi riporterà al Grand Hôtel, piazza delle Terme, un piccolo cane *Terry* completamente bianco, smarrito nelle vicinanze dall'Hôtel il giorno 10 corrente.

Scuola di Canto e Pianoforte

E' stata aperta in Piazza del Parlisso N. 55 p. 3. dall'insigne Maestro *Mercanti-Andreis*, sotto conservazione della celebre Maestra *Abbadia*, la quale nel suo soggiorno a Milano ha, colla sua scuola di Canto, messo sulle scene molte celebrità artistiche dell'opera.

Sistema della teoria alla declamazione e si danno anche lezioni a domicilio.

Per trattative nei giorni di Domenica, Lunedì, Giovedì e Venerdì dalle 9 alle 12 ant.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — L'aver ribassati notevolmente i prezzi per le repliche della *Messalina*, ha dato ottimo risultato.

Infatti iersera il teatro era molto, ma molto più affollato delle rappresentazioni precedenti, ed il simpatico ambiente, riscaldato dal pubblico, fece sì che gli applausi e le feste agli artisti fossero calorosi e frequenti.

Oggi due rappresentazioni, sempre a prezzi ridotti: la prima comincia alle 15 1/2 (ore 3 1/2 pom.) e la seconda alle 21 (ore 9 pom.)

Valle. — Domani, 12, la ricchezza del governo bavarese. In tasca gli furono trovate L. 1500.

Un uomo bruciato — A Frascati il facchino Giuseppe dall'Osso, di anni 58, essendo tornato a casa stanco, si addormentò subito presso un camino dove ardeva della legna. O perchè fosse brillo, o perchè colto da sonno profondo cadde sul fuoco. La mattina fu trovato cadavere col capo carbonizzato.

Una truffatrice — E' stata arrestata certa Saver Emma, di anni 40, da Genova, responsabile del furto di uno scialle in danno della sua antica padrona di casa, Facchini Erminia, abitante in via Campani n. 3; di truffe di un paio di scarpe nuove verniciate del valore di L. 12 e di una lira di legno, in danno del calzolaio Petrucci Francesco, con negozio al Foro Traiano n. 10; di truffa di L. 15 in danno di Sciulli Attilio, commesso all'Hôtel Marini e di altre truffe di minori spicciolati oggetti sempre a danno di Silenzi Paolo e del conte Bertolelli Eloardo.

Una parte della roba rubata fu sequestrata.

L. 5000 di mancia a chi riporterà al sig. T. S., piazza di Spagna, 210, una fotografia di signora, smarrita presso via Nazionale

Si dà tanta ricompensa per la sola ragione che di tanti ritratti posseduti ed eseguiti anche di distinti fotografi, pure quello smarrito è l'unico che possa dirsi veramente perfetto e somigliante.

La suddetta fotografia è scolpita in un piccolo porta-ritratti di pelle nera con alcune parole di dedica e fu eseguita nel ben noto stabilimento fotografico G. Borghesi, Corso Vitt. Emanuele, n. 175 bis, passato per 3 ritratti alla 2.50.

Vendita volontaria all'asta pubblica — Da un elegante appartamento situato in via Venti Settembre, n. 5, mezz., lunedì 13, ore 10 antimeridiane si rilascia *gratis* il catalogo.

Il perito incaricato *G. Sammarfano* pantalonaio dal R. Governo.

Le grece calmanti e digestive, solfocarbo-cloro-fenate del dottor Gori, contro i catarri di stomaco ed intestinali; **si il anfiolio**, per respirazione nella tosse, asma e catarri bronchiali. sono preferiti per la pronta efficacia ed innocuità a tutti gli altri rimedi palliativi.

Esattore-Procuratore V. 4ª pagina.

OLD ENGLAND

Sartoria inglese per uomo e signora. Mordi inglesi solmito. Tagliatori inglesi.

Piccola Cronaca di Roma

Musiche — Quest'oggi dalle 15 1/2 alle 17 suoneranno le seguenti bande:

In piazza Colonna gli 8 Alievi Carabinieri.

1. Cremona. Marcia militare — 2. Chiti, parte 2ª balli «Pietro Micca» — 3. Donizetti, gran finale 2° «Lucrezia» — 4. Seppi, pot-pourri «Boccaccio» — 5. Strauss, «Valzer del Danubio».

— Al Pincio la banda del 69° fanteria.

1. Marcia, «Tenente Generale» Corbellini — 2. Sinfonia, «Il Re di Lahore» Massenet — 3. Duetto, «I Vespri Siciliani» Verdi — 4. Mazurka, «Rimembranze» Latinca — 5. Preludio, terzetto finale, «I Lombardi» Verdi — 6. Polka, «Brillante» Cavalchini.

— In piazza Vittorio Emanuele la banda del 70° fanteria.

1. Marcia, «Eccelsior» Marongo — 2. Sinfonia, «Originale» Marongo — 3. Duetto, «La Favorita» Donizetti — 4. Finale 2° atto «Ugonotti» Meyerbeer — 5. Valzer, «Natalia» Pagano.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aurelia, e consultazioni private tutti i giorni, in via Aracoeli N. 55 dalle 8 alle 9 ant., e 4 a 5 pom.

Maurizio di L. 50 ai chi riporterà al Grand Hôtel, piazza delle Terme, un piccolo cane *Terry* completamente bianco, smarrito nelle vicinanze dall'Hôtel il giorno 10 corrente.

Scuola di Canto e Pianoforte

E' stata aperta in Piazza del Parlisso N. 55 p. 3. dall'insigne Maestro *Mercanti-Andreis*, sotto conservazione della celebre Maestra *Abbadia*, la quale nel suo soggiorno a Milano ha, colla sua scuola di Canto, messo sulle scene molte celebrità artistiche dell'opera.

Sistema della teoria alla declamazione e si danno anche lezioni a domicilio.

Per trattative nei giorni di Domenica, Lunedì, Giovedì e Venerdì dalle 9 alle 12 ant.

Battello a elice con motore Daimler a benzina

E' stato ammirato il Battello «Costanza» a elice con motore Daimler della forza di 5 cavalli che da un po' di tempo vedesi navigare sul Tevere a Roma.

Il Battello è lungo 10 metri, è elegantissimo e può sviluppare una velocità di 10 a 12 miglia geodetiche all'ora. Lo consigliamo pei nostri Laghi e per le stazioni Balneari marittime.

All'estero il motore Daimler è stato applicato su vasta scala.

Per maggiori schiarimenti leggasi l'Avviso pubblicato dalle Costruzioni Meccaniche di Saronno in quarta pagina.

Vero Estratto DI CARNE LIEBIG

Aggiungendo ad una tazza d'acqua bollente un quarto di cucchiaio di estratto con un po' di sale, si ha brodo eccellente

GENUINO SOLTANTO

se ciascun vaso, porta la firma in inchiostro azzurro

Il proprietario del magazzino

Ville de Lyon

in Campomarzio num. 23

ha l'onore di prevenire le Signore e la sua numerosa Clientela di aver ricevuto un bellissimo assortimento di Stoffe e Confezioni, novità per stagione, acquistate direttamente nelle primarie fabbriche di Parigi, Londra e Berlino e di poterle offrire a prezzi vantaggiosissimi.

INFELICE

colui che non sa afferrare la fortuna cogliendo a tempo l'opportunità di assicurarsi senza rischio una rendita annua di

5, 10, 15, 20 MILA LIRE.

Chi acquista biglietti della

Lotteria Italiana

PRIVILEGIATA

(Estrazione 31 DICEMBRE corr. anno)

UNA LIRA al Numero può vincere più di Lire 200.000 e senza alcuna spesa; polchè ad ogni biglietto è dato un dono elegante, pratico, e di valore eccezionale.

Sollecitare le richieste alla BANCA DI EMISSIONI Fratelli Casareto di F.co (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, Genova - oppure presso i principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno.

Chiedere subito il programma generale

In Roma, rivolgersi al banco Mossi piazza S. Silvestro, rimpetto alla Posta centrale - Luigi Corbucci piazza di Spagna, 93 - Remo Pallacani, via Cavour, 118, 17 - Giacomo Proto, via Nazionale, 25 - S. Sorio via Frattina, 2.

Odontotecnica ed Odontoiatria

Per la più perfetta, inserz bile e pronta applicazione di

Denti e Dentiere artificiali

identici come uso, durata ed aspetto ai più bei denti naturali

F. e A. PELLEGRINI

DENTISTI SPECIALISTI in American Dentistry

ricevono dalle ore 8 antim. alle 5 pom. in Roma

PIAZZA S. LUIGI, 92

Il primo consulto gratis

Tutte le operazioni senza dolore.

I F.lli Bises Via delle Muratte Numeri 61, 62, 63, 64, avvertono la loro rispettabile e numerosa clientela di aver forato i loro magazzini di un copioso assortimento di stoffe novità per signora e per uomo, biancherie, colonerie ecc., coperte di lana e imbottite. Maglieria igienica. Articoli delle migliori fabbriche. Prezzi ridottissimi.

Appartamento al quarto piano di 7 ammobigliato al mezzanino di 5 ambienti nel palazzo Caprara, via 20 settembre, 11.

Ultime Notizie

Il conte Nigra, ambasciatore di S. M. in Vienna, venuto in Roma per prendere comunicato dal ministro degli affari esteri, essendo terminato il suo congedo, riparte oggi per l'Alta Italia, donde, dopo brevissima sosta, si recherà direttamente alla sua residenza.

Non è vero che sia arrivato in Roma Fon. commendator Rattazzi, ministro della R. Casa.

Ieri l'on. Giolitti ha conferito con gli on. Grimaldi e Lacava intorno alla nomina del nuovo direttore del Banco di Napoli.

E' stata firmata, ieri l'altro, la Convenzione fra l'Austria-Ungheria e l'Italia per la circolazione dei vegetali nelle zone di confine.

Consiglio dei ministri.

Ieri doveva riunirsi il Consiglio dei ministri, ma la seduta venne rimandata ad oggi.

Il Parlamento.

Il Senato e la Camera dei deputati sono convocati in seduta pubblica per il giorno 23 del corrente novembre.

Ecco l'ordine del giorno della Camera:
Interrogazioni.
Sortaggio degli Uffici.
Comunicazioni del governo.
Discussione dei disegni di legge:
Concessione al Comitato dell'Esposizione di Roma di una lotteria Nazionale e del maggior reddito del dazio consumo di Roma durante il periodo dell'Esposizione.

Modificazioni al capitolo 5° del titolo 6° della legge 13 novembre 1859 (Scuole normali).
Sul tiro a segno nazionale.

Il nuovo ambasciatore inglese.

Telegrafano da Londra essere stato chiesto ed ottenuto il gradimento del Re d'Italia per la nomina di sir F. Clare Ford ad ambasciatore a Roma in luogo del defunto lord Vivian.

Sir F. Clare Ford è attualmente ambasciatore d'Inghilterra a Costantinopoli.

Il pagamento dei dazi in oro.

La Gazzetta Ufficiale di ieri sera ha pubblicato il decreto reale, che stabilisce il pagamento in oro dei dazi di confine e di entrata.

Ispettorato scolastico.

In questi giorni l'Ispettorato generale della pubblica istruzione, di cui è capo il comm. Gioda, ha compiuto la preparazione del suo regolamento interno con la scorta del quale inizierà subito l'opera che è affidata, di dirigere e vigilare ogni elementare l'istruzione primaria e secondaria.

Magistratura.

De Nava cav. Pietro, sostituto procuratore generale presso la sezione di Certe di appello in Fotenza, è collocato a riposo, a sua domanda dal 16 corrente; gli è conferito il titolo e grado onorifico di consigliere di cassazione e di Corte di cassazione, ed è nominato cavaliere dell'Ordine Mauriziano.

R. navi armate.

Sono giunti il 10 corrente l'*Eridano* a Venezia, il *Mineo* ed il *Palestro* a Portoferraio.

Il *Flavarmora* è partito da Taranto.

(S) **Rio-Janeiro**, 11 — La R. nave italiana *Volta* è partita oggi.

INFORMAZIONI ESTERE

Spagna e Marocco.

(N) **Madrid**, 11, 11,20. — Un inviato del Sultano del Marocco si presentò ieri l'altro al generale Macias, chiedendo una tregua di otto giorni. Il generale chiese che prima gli fossero consegnati degli ostaggi. Non avendo i kabili rispetto, il generale Macias riconminciò ieri il bombardamento dei villaggi indigeni.

FRANCIA

Un discorso di Brisson.

(S) **Parigi**, 11. — Gli elettori offrirono un *punch* di onore a Brisson, che pronunziò un discorso ostile alla costituzione di un Gabinetto omogeneo, il quale governerebbe coll. Destra e collappoggio Fusion.

Soggiunse che la Camera deve occuparsi della riforma delle imposte, della fondazione della Cassa di ritiro pei lavoratori e della riforma della Costituzione.

La dimostrazione socialista.

(S) **Parigi**, 11. — I deputati socialisti smentiscono di avere intenzione di provocare una dimostrazione il giorno della riapertura delle Camere.

La dichiarazione ministeriale.

(N) **Parigi**, 11, 15,40. — Il Consiglio dei ministri, tenuto all'Eliseo, ha approvato il testo della dichiarazione ministeriale che verrà letta alla Camera.

Si assicura che la dichiarazione conterrà, riguardo alla imposta sulla rendita, la frase seguente: «Il governo è risoluto a sciupare qualunque progetto di imposta, avente carattere progressivo o inquisitori le.»

AUSTRIA-UNGHERIA

La crisi ministeriale in Austria.

(S) **Vienna**, 11. — Il principe di Windischgraetz ebbe una nuova conferenza col capo del terzo partito, con quello dei nazionali tedeschi, per stabilire definitivamente la lista ministeriale da sottoporsi all'Imperatore.

La maggior parte dei giorni di Vienna ritengono che il nuovo Gabinetto sia oramai formato, malgrado che, nel momento attuale, non lo sia ancora in modo completo e saluano con simpatia Perger, il quale è stato ricevuto, stamane, dall'Imperatore.

(S) **Vienna**, 11. — Nei circoli parlamentari si assicura che Schoenborn e Wurmbrand accettano di assumere i portafogli della giustizia e del commercio.

Quindi l'intiera lista ministeriale potrà essere ora sottoposta all'imperatore.

(S) **Vienna**, 11. — In questi circoli politici la crisi ministeriale si considera fin d'ora come virtualmente finita.

Il conte Kalnoky, fin da mercoledì sera, è partito per la divisata sua escursione in Svizzera e nell'Alta Italia. La sua assenza non sarà di lunga durata.

(S) **Vienna**, 11. — La *Presse* annunzia che la Gazzetta ufficiale pubblicherà domani la lista dei componenti il nuovo Gabinetto, presieduto dal principe di Windischgraetz.

(S) **Vienna**, 11 — L'Imperatore invitò, oggi, al conte di Taaffe il suo ritratto con una splendida cornice e con una gratissima dedica in segno della sua alta benevolenza.

Alla Camera ungherese.

(N) **Budapest**, 11. — Dopo tre giorni di discussione generale, si approva in massima il bilancio.

Lunedì incominciarà la discussione dei capitoli del bilancio.

(S) **Budapest**, 11 — Durante la discussione sul bilancio, il presidente del Consiglio e ministro delle finanze, Wekerle, ha negato che l'eccessivo aumento delle spese per l'esercito impedisca lo sviluppo economico dell'Ungheria. In pari tempo, egli ha espresso la speranza che le domande eccessive di spese per l'esercito, alle quali ha fatto opposizione con successo non saranno rinnovate.

Quanto alla regolarizzazione della valuta non crede opportuno dare continuamente spiegazioni. Sebbene la sua azione non sia ancora l'epoca della finale sistemazione di quell'operazione, considerando però che il primo passo è stato fatto, e con successo, non si può dire che le promesse non siano state adempiute.

GRAN BRETTAGNA

Alla Camera dei Comuni.

(S) **Londra**, 11. — Si respinge, con 296 voti contro 247, un emendamento al *bill*, presentato dal governo intorno alla responsabilità dei padroni negli accidenti degli operai sul lavoro.

SPAGNA

Misure contro gli anarchici.

(S) **Barcellona**, 11. — Venne proclamato lo stato di assedio.

Quaranta anarchici vennero sottoposti alla Corte marziale.

(S) **Siviglia**, 11. — Sei anarchici furono arrestati come sospetti di connivenza nell'attentato del teatro del Liceo a Barcellona.

(S) **Madrid**, 11. — Si assicura essere stato firmato un decreto che sospende gli articoli della Costituzione che garantiscono la libertà dei cittadini. Ogni cittadino sospetto potrà essere immediatamente arrestato.

(S) **Parigi**, 11 — Alla Prefettura di polizia si smentisce la notizia di imminenti arresti di anarchici a Parigi in seguito alla recente esplosione nel teatro del Liceo di Barcellona.

Un orribile attentato.

(S) **Barcellona**, 11 — Sette dei feriti nel disastro del teatro del Liceo sono morti.

(S) **Madrid**, 11, 11 — Si ha da Barcellona che, nella galleria superiore del teatro del Liceo, dalla quale furono gettate le bombe, sono stati trovati dei proclami anarchici stampati, nei quali si dice che questo è il primo avvertimento e si predicone esplosioni in tutti i teatri.

A Santander.

(S) **Madrid**, 11, 11,50 — Le ultime notizie da Santander pervenute a 3000 il numero delle persone morte o sparite e ad altrettante il numero dei feriti.

I palombari continuano a estrarre raccapriccianti cadaveri, per la maggior parte mutilati.

Altri avanzi umani furono pure ritrovati sopra i tetti di diverse case.

Una ribellione a Cuba.

(S) **New-York**, 11. — I rivoluzionari Cubani di Key-West sono stati avvertiti che quindici città del centro dell'isola di Cuba sono in aperta ribellione contro il Governo spagnuolo.

GRECIA

Il nuovo gabinetto.

Il nuovo gabinetto è così costituito:

Trianpis, presidente del Consiglio e ministro delle finanze — Buffidis, ministro dell'interno — Stephanon, ministro della giustizia coll'interim degli affari esteri — Colocassidis Demandos, ministro della guerra — Butulis, ministro della marina — Callifronos, ministro dell'istruzione pubblica.

AMERICA MERIDIONALE

L'insurrezione nel Brasile.

(S) **Washington**, 11. — L'ammiraglio Custodio de Mello chiese alle potenze di essere riconosciuto come belligerante.

Gli Stati Uniti gli rifiutano tale riconoscimento.

Borse e Mercati

Roma, 11 novembre.

Giornata calma, meno ossillante.

Chiusura debole sopra avvisi meno favorevoli dall'estero.

La Rendita scendita 22,30 cede gradatamente fino a 22,17 presso di chiusura.

Generali da 208 a 209 poco attivo.

Il Mobiliare scendito 294 si riduce chiusura a 288.

Reazione sulle Acque da 1025 a 998 e sulle Condotte da 150 a 145 — Meridionali 620 — Mediterranee 407 — Omnibus 180 — Gaz 681 a 690.

Cambi: Francia 115,16 — Londra 28,46.

Ore 6,30 — Rendita ferma.

Rendita 22,62 dopo le 22 — **Generali** 209 — Mobiliare 293 291 292 — Condotte 146 e 148 — Omnibus 178 a 180 — Acqua Marcia 978 dopo 997 — Gaz 688 683 685.

BORSE ITALIANE — 11 Novembre 1893.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	92 40	92 05	92 07	92 40
Id. fine	— —	92 10	92 20	— —
Az. B. Nas.	1115 —	— —	1115 —	— —
» Mobiliare	297 —	— —	293 —	295 —
» Generali	207 —	208 —	— —	— —
» ferr. Media.	498 —	498 —	498 —	— —
» » Merid.	621 —	619 —	619 —	621 3/4
» Edil Torino	— —	— —	295 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	64 —	— —
» Ban. Imm.	— —	— —	— —	— —
» Ribattita	— —	— —	9 —	— —
» Sovrana	— —	— —	18 —	— —
» Nav. Gen.	814 —	814 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	— —	237 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	290 —	— —	— —
» id. Merid.	— —	299 50	— —	— —
Fond. R. Im. 4 %	— —	485 50	— —	— —
» » 4 1/2	— —	491 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	503 —	— —

CAMBI IN ITALIA ED ALL'ESTERO.

Francia vista	114 97	115 20	115 20	115 —
Berlino id.	142 10	142 50	— —	— —
Londra id.	28 96	28 97	— —	— —
Londra a 3/m	— —	28 —	20 —	28 73 1/2

	Apertura	Chiusura	Bestevard
Parigi 11, 8,15 p.			
franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	99 07 (a)	99 10	99 17
» 4 1/2 0/0.	104 60	104 60	— —
Italiana 5 0/0	79 90 (b)	80 30	80 17
turca	22 22	22 25	22 25
spagnuola	60 5/8	61 09	61 1/4
russa nuova	80 95	80 95	— —
portoghese	20 1/4	82 3/4	20 3/4
ungherese	— —	82 1/2	82 61
Egiziano 6 0/0	— —	506 1/2	505 62
Banca di Parigi	620 —	620 —	— —
Banca di Sconto	60 3/4	60 —	— —
Banca Ottomana	— —	386 7/8	566 56
Credito Fondiario	— —	1010 —	— —
Azioni di Suez	— —	1742 —	— —
Azioni Panama	— —	18 3/4	— —
Lotti Turchi	— —	87 5/8	— —
Ferr. Meridion. Ital.	— —	335 —	— —
» sull'Italia	— —	13 1/2	— —
su Londra	— —	25 17	— —
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Austria	— —	4/-	— —

(a) 99 02 99 05 (b) 79 70 79 90

(N) **Parigi**, 11, 15,40. — (Fonte francese) — Durante parte della seduta mercato sostenuto poco attivo.

In chiusura fermezza generale dietro ricompra in *extérieur* spagnuolo e in italiano.

(N) **Parigi**, 11, 22,57. — (fonte Italiana). — Corsi Italia provocando realizzi 98,17 — 22/25 — 47/60 — 61/25 — 80,15 — 85/35 — 1/50 — 150/2 — 585 — 22,25 — 585,25 — 365 — 61,12 — 105,5.

Vienna, 11 ferma			Londra, 11 chiusura		
	10	11		11	11
Mobiliar.	333 —	335 —	NoiCons.	98 1/8	98 1/8
Rumt.ser	118 75	118 75	Italiana	79 3/4	79 3/4
14. rata	96 70	96 7	Turca	22 1/2	22 1/4
Nord'ahn	10 15 1/2	10 14 1/2	Egiziano	100 3/4	100 3/4
C.Londra	127 60	127 50	Argentini	82 1/4	82 1/4

Vers. alla B. d'Inghilt. sl. Ritirate sl. 100,000

|

Tarda giustizia!

— E sapevo io forse che era qui seduto dietro il me? — replicò Rauten. — Del resto, dato il caso che abbia udito ciò che dissi, mi pare che non se ne sia adontato, ed ha fatto bene!

Finchè la sua promessa sposa, se così vogliamo chiamarla, — soggiunse con sorriso beffardo, — si sepone al pubblico, questi ha il diritto di giudicarla.

— La signorina Murger è una fanciulla onestissima e senza macchia, — disse un altro ufficiale.

— Davvero? — esclamò il conte scoppiando in una risata ironica.

— Già, è stata adunto l'amante del principe ereditario, e questi amori altolocati non macchiano ma nobilitano.

— Buona sera, signori, — disse il tenente degli usseri alzandosi, — me ne vado, è tardi.

Tutti gli altri seguirono il suo esempio, e così la spiacevole conversazione ebbe termine.

CAPITOLO XXII.

Una partita a dadi.

Un vecchio proverbio dice: — Denaro non porta fortuna! — e, se non in tasi generale, in certi casi speciali bisogna convenire che il proverbio è giusto.

Uno di questi casi si verificava appunto nella famiglia del colonnello Klingenbruk, ove dopo la morte della sia Mangiarati, la discordia regnava sovrana.

Le due ragazze, a cui, l'eredità della sia, pur distruggendo la loro più care speranze assicurava un'esistenza comoda ed indipendente, non intendevano altrimenti sottomettersi all'autorità della madre, la quale, abituata a comandare con tirannia despotica, mal sopportava le velleità di emancipazione delle figlie.

Queste, insofitte contro tutto il genere umano per i distinguani sofferti dal lato del cuore, e per fa cartuccia di essere condannate ad aumentare il numero delle famose zitidisimile vergini di Sant'Orsola, trovavano nella ribellione continua contro la volontà materna un compenso alla rabbia che le rodeva internamente.

Anche il colonnello pariva intenzionato a scuotere il giogo della sua tenera consorte, la quale si sentiva mancare il terreno sotto i piedi e sfogava il suo cattivo umore su tutti e su tutti.

Era l'indomani della festicciuola data in casa Nolte per festeggiare l'anniversario della signorina Berta, cui adesso il tenente Wolfen dimendicando l'amore giurato ad Enrichetta, faceva, come si sual dire, una corte spietata.

Anche il signor di Fluen, pittore e poeta a tempo perso, dopo aver conosciuto il tenore del testamento della sia Mangiarati, aveva creduto bene di rivolgere i suoi omaggi e dedicare il suo eterno amore ad altra fanciulla.

La famiglia Klingenbruk era come al solito radunata nel quiotto.

Le due sorelle, sedute presso la finestra tenevano in mano l'interminabile ricamo che non progrediva mai, e capo ed sceiglitte gettavano di quando in quando uno sguardo in istrada.

La madre leggeva o fingeva di leggere, ma i suoi occhi più che sul libro si fissavano sulle figliuole con espressione tutt'altro che benevola. Il colonnello, tornato pochi minuti prima dall'ufficio si sbarazzava della scabola.

— Ebbene, ragazze mie, vi siete divertite ieri sera? — dim'egli volgendosi alle figlie con la sua innata giovialità.

— Potresti ben risparmiarti questa domanda, babbo — rispose Enrichetta in tono risentito. — Sai bene che il lutto ci vieta di prender parte al ballo, e se ci siamo andate si fu unicamente perchè quella stupida presuntuosa e maligna di Berta, non attribuisse la nostra assenza ad altri motivi.

— Vi erano molti ufficiali? — domandò di nuovo il colonnello senza tener conto delle parole pungenti di sua figlia.

— Oh, quelli non mancano mai! — replicò Flora ridendo. — Si trovano dovunque in abbondanza, quasichè fossero comandati ad intervenire come sono comandati di andare in piazza d'armi.

— Avevano dframati inviti a messo mondo — soggiunse Enrichetta con ironia — dimenticando che nella loro sala vi stanno appena, appena cinquanta persone.

Fortunatamente la maggior parte ha rifiutato. Il giovane Solberg vi ha fatto una breve apparizione, scusando il conte Rauten alquanto indisposto.

— Ma che si è ristabilito presto a quanto pare, perchè passa appunto insieme al capitano Dorbeck! — disse Flora interrompendo la sorella.

— Rauten insieme a Durbeck? — esclamò il colonnello precipitadosi verso la finestra. — Impossibile! Dove sono?

— Lì a due passi dal caffè. Adesso vi entrano.

— Sì, è proprio vero? — disse l' omino assai sorpreso.

E sottovoce, come fra sè, soggiunse:

— Meglio così, stavo già in pensiero.

— In pensiero perchè, babbo? — domandò Enrichetta che lo aveva udito. — E' accaduto qualche cosa fra loro?

— Accaduto propriamente, no — rispose il colonnello in modo evasivo. — Ieri sera al caffè parlavano del teatro e dagli artisti, e Rauten fece un'osservazione...

— Sulla prima donna, nevvero?

— Che, che! — esclamò vivacemente il buon uomo, troppo delicato per ripetere le parole del conte — era un'osservazione non troppo favorevole agli artisti in genere, ed io temevo che Durbeck l'avesse interpretata male, tanto più che i conte non gode le sue simpatie... o, a dirla schietta, non gli dà torto, perchè anche a me talvolta non va troppo a genio.

— Ma, babbo, che dici mai?! — esclamò Flora. — Il conte è un perfetto gentiluomo ed ha un'aria così nobile e distinta...

— Sì, *troppo nobile e distinto*, tanto che mi pare sia quasi un'ostentazione.

Preferisco mille volte Nino Solberg, franco e disinvolto, mentre per nascita non è meno nobile di lui.

— Ma non gli è eguale in rango — osservò Enrichetta.

— Che rango, che rango! — replicò il colonnello. — Fra militari lo ammetto perchè è necessario per mantenere la disciplina, ma fra borghesi vale tanto un conte quanto un barone o un gallantuomo qualunque.

— A questi nobili sensi riconosco il mio caro consorte — disse con marcato sarcasmo la signora di Klingenbruk interloquendo nel discorso. — Per te non fai differenza alcuna fra un operaio ed un gentiluomo.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

INCREDIBILE!! MA VERO!

Per sole L. 25 inviate in vaglia a A. PINZI, Milano, via Bassano Porrone 7, oppure contro assegno si spedisce franco di Porto una pezza di metri 15 d'ottima tela di lino. Un servizio per tavola damascato per 12 persone, ovvero due per 6 ed un elegante coprisitto di seta, per letto matrimoniale, oppure due ad un solo letto fondo unito e righe diverse.

METODO sicuro LOTTO per vincere al
Spedire indirizzo e
francobollo da L. 1 **F. P.** POSTA
per spese invio a DO MILANO

Vino di Montefreddo (*Sirolo*) bello fatto dalla ditta **Federico Binucheiti**. Si raccomanda a tutte le famiglie per la sua *purezza e buona qualità*. **Prezzo L. 1,25 il fiasco** (ritornando il fiasco vuoto) rimborsando Centesimi 100. Consegna franco a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori Fiori e Bianchelli, via del Corso 375 a 379 - Roma.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	7.—	8.30	—	12.20	17.—	0.5	—
Pisa	10.15	8.30	20.05	22.35	8.30	—	—
Torino	15.15	10.50	22.35	8.10	—	—	—
Milano	15.15	10.50	12.30	8.10	—	—	—
Foligno-Ancona	6.10	15.5	—	—	21.30	—	—
Firenze-Milano	9.15	7.50	—	—	15.	15.10	—
Terni-Avezzano	9.50	7.10	11.40	17.25	—	—	—
Civitavecchia	5.30	—	—	—	17.25	17.5	—
Frascati	7.42	9.45	—	—	12.10	15.35	17.30
Assisi-Rieti	7.42	9.45	—	—	12.10	15.35	17.30
Albano-Marino	7.15	9.5	—	—	12.20	—	17.10
Velletri-Terracina	6.20	—	—	—	11.15	16.10	17.40

Arrivi dalle linee di

Napoli	8.40	13.50	15.—	18.35	20.35	—	6.50
Pisa	9.45	18.45	20.—	6.20	12.30	10.21	—
Torino	23.30	6.35	18.45	10.10	—	—	—
Milano	23.30	6.35	13.45	10.11	—	—	—
Ancona-Foligno	11.55	14.50	—	—	—	23.10	6.4
Milano-Firenze	7.35	13.5	—	—	19.—	12.50	—
Avezzano-Terni	14.10	—	—	—	20.55	18.40	—
Frascati	7.40	9.30	—	—	13.8	17.36	19.45
Settimo-Assisi	8.7	—	—	—	13.36	17.56	—
Civitav.-Albano	7.37	—	—	—	14.40	18.38	—
Rieti-Terracina	8.7	9.35	—	—	14.35	19.25	—

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	6.30	8.—	9.30	11.—	13.—	17.21	—
Ponte A.	6.37	7.7	10.37	12.37	16.7	18.28	—
Tivoli A.	—	7.45	11.15	13.15	17.45	19.6	—
Tivoli p.	6.50	9.20	11.50	13.50	17.50	—	—
Ponte p.	7.10	9.6	12.29	14.27	18.28	—	—
Roma A.	8.17	10.12	13.36	15.4	19.29	—	—

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 25 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Una sola	I^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

L'AGENZIA ROMANA indica gratuitamente ai forestieri appartamenti e ville signorili splendidamente ammobiliati a mensigliore buon tutto il confortabile. Ufficio Via Collegio Romano 3 dietro Palazzo Sciarra, angolo Corso. 529

CERCASI APPARTAMENTO 10 vani, vestibolo, cucina, divisibile, oppure due appartamentini 4 e 6 vani, possibilmente sopra Agenzia Romana, Via Collegio Romano 3. 522

OCCASIONE REMARQUABLE Appartamenti mobiliati, cinque luci, ariosi, via Nazionale, 7, vicino Via Cavour. Trattative Commerciale Way, Rue Vendôme 9. Affittasi anche Commerciale Way, Rue Vendôme 9. 243

AGENZIA E. ORLANDINI Via Sistina 77. Compra e vendita beni Mobili ed Immobili. Ville, Villini e mezzo. Affitto di appartamenti mobiliati indipendenti gratuite. Anticipazioni fondi a vicolata, sconti, mutui sovrenziosi, personale di servizio. Cameriere, Cameriere.

SCULTORI Cercansi per la Germania uno o due lavoratori scultori in marmo. Buonissimi stipendi sicuramente per nudo e passeggiata, per lungo tempo. Buona posizione e buono avvenire. Scrivere con fedine, Via Arc. Kessler Frans. Roma. Via Condotti 6 A. 524

VIGNA BELLISIMA superficie circa tre rubbia, casino, casa colonica, grandissimo ristello, grotte, alberetti, botti, botticelli, Via Nomentana fuori, Porta Salaria n. 1.

CERCASI LIRE OTTOMILA prima ipoteca. Trattare a casa con ricchi, portante L. 18000, sito a Roma Lavoro. Dirigersi dal sig. Acerbo C., Via Principe Umberto 105, dalle ore 12 alle 3. 504

ALBERGO PALERMO Via Sistina N. 44. Eleganti camere da L. 2 in più tutto compreso.

ETTORE FRANCESCHINI Corso 141, avverte le private le novità della stagione. Stoffe inglesi, vellini, mussolini, abitini, cappottine, calze, maglie, corredi sposa e bimbi. 505

D'AFFITTARSI.

LOCALITÀ CENTRALI Piccoli appartamenti in via Giubbonari 29. Botega con vasti locali terranei ed ammezzato in via Giubbonari 30. Le chiavi dai portieri. Per trattative Via Giubbonari 30-29. 507

VIA POLI N. 25. D'affittarsi subito un elegante appartamento di tre stanze ed uso bussolino distribuito cucina con acqua, due scali, cantina, vaschio, gas nella scala a portare. 550

SI AFFITTA coll'11 novembre prossimo, la vigna e gli altri locali fuori Porta Pia N. 41. Trattative via della Gatta N. 2 p. p. 551

Società di Costruzioni Meccaniche
SARONNO
Provincia di Milano.

Figliale della Maschinenfabrik Esslingen in Esslingen (Württenberg).

Diploma d'Onore alla Esposizione Nazionale di Palermo

Nello Stabilimento di Saronno si costruiscono: **Locomotive e Vagoni per Strade Ferrate, per Tramvie e per Ferrovie a cremagliera e funicolari — Caldaie e Macchine a vapore** d'ogni sistema.

Brevetti per l'Italia di esclusiva proprietà della Costruzioni Meccaniche di Saronno: **Caldaie a vapore con fucolare fumivoro Sistema Ten-Brink.** — Raccomandabili per la perfetta ma combustione, per la massima loro sicurezza, e per l'economia ragguardevole in confronto di qualsiasi altro sistema; **si garantisce il rendimento di 9 chilogrammi di vapore per ogni chilogramma di carbone.** **Le Caldaie brevettate Ten-Brink non producono fumo di sorta.**

Le Costruzioni Meccaniche di Saronno si sono altresì rese concessionarie esclusive per l'Italia del **Motore Daimler a petrolio raffinato.** — Specialmente indicato per le piccole industrie, il motore Brevettato Daimler può essere applicato alle Tramvie, alle Carrozze ordinarie, ai Velocipedi, ai Car di ferrovari di servizio, alle Pompe, alle Norie, ecc. ecc.

Per la sua leggerezza e robustezza, pel poco spazio che occupa, per l'assenza completa di fumo e di esalazioni, per la facilità e pulitezza del servizio che rende superfluo l'impiego di speciale macchinista, il Motore Daimler è veramente insuperabile in confronto di qualsiasi altro sistema; **si garantisce il funzionamento di Motori per usi fissi, per fochi e pel mare.**

Consumando pochissima quantità di petrolio raffinato, i Battelli muniti di Motori Daimler possono intraprendere viaggi di una certa importanza, come lo prova il giro intorno alla Sicilia compiuto col Battello Daimler (senza coperta) della lunghezza di metri 8 a 4 cilindri, con motore della forza di 4 cavalli. — **Per questo viaggio (chilometri 1200) si consumarono chilogrammi 170** di petrolio raffinato. — I Battelli muniti di Motori Daimler possono avanzare o indietreggiare a volontà, perchè forniti di apparecchi di inversione.

Nel Tevere, a Roma, havvi un Battello a elice, lungo 10 metri, con Motore Daimler, della forza di 5 cavalli.

Poi presi, schiarimenti, ecc, rivolgersi:

Alla Direzione delle Costruzioni Meccaniche in Saronno
o Al Rappresentante Generale per l'Italia Sig. Cav. Uff. F. Rodriguez, Roma, Via Vimina, 8.

Il Mare a Roma
Via Privata, presso la Stazione
Nella rinomatissima *Trattoria-Giardino* di
TOTO BELTRAMME
trovasi sempre pronta la non mai rinamata
zuppa alla marinara. Pesce scelto e freschissimo. — **Vino di Frascati eccellente.**

Si è pubblicato in bellissima e forbitissima edizione il Secondo Volume della
Ore Allegre
di GIUSEPPE PETRI
Contenente 24 Novelle illustrate da 100 Disegni originali
e 20 di SILVIO GUASTALLA
Queste quasto Volume divertentissimo da tutti
Libri per Lui, CINQUANTA. L'Editore PRIMO
lo spedisce franco di posta a domicilio dietro
invio di cartolina-Vaglia di Cent. CINQUANTA.

RISTORATORE
UNIVERSALE dei **CAPELLI**
della Signora **S. A. ALLEN**
per ridonare ai capelli bianchi o scolorili il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dà loro nova vita, nuova forza, e nuovo svilupppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo.
Palchina 114 e 116 Southampton Row, Londra.

LIQUORE del dottore LAVILLE GOTTA REUMATISMI
Gotta articolare. Il malato fece uso di ogni sorta di medicamento: Vino e Pillole di Colchico, Litina, ecc., ma fra tutte le preparazioni la più efficace è quella il Liquore Laville. (*Traffico della Gotta*) (Corriere di N.Y.)
Parigi, Boulevard Saint-Germain, 179, e presso tutti i farmacisti.
Depositari: Roma, Corso, 0.(2); Ditta Bertuzzi, 0.(2); Ditta Cesari, 0.(2); Ditta Cesari, Cobelli, 0.(2).
Firenze, Scali, 0.(2); Vito e Alessi, 0.(2).
Milano, Ditta Bertuzzi, 0.(2); Ditta Cesari, Cobelli, 0.(2).
Napoli, Scali, 0.(2); Vito e Alessi, 0.(2).
Torino, Ditta Bertuzzi, 0.(2); Ditta Cesari, Cobelli, 0.(2).
Dott. Lecerch.
F. COMAR & Fils, 28, Rue St-Claude, PARIS, TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

VIA MONTECATINI Primo e quinto piano in via Montecatini N. 8 (presso la piazza Setaria). Primo piano 8 vani, cucina, quinto piano, 6 camere e cucina. Sono nuovo. 570

VIA BONCOMPAGNI N. 50 p. 3. Si affitta un quartino composto di 3 stanze e cucina, separato e mezzanino con cantina ed accesso. Si darebbero anche camere separate. 564

PRESSO LA POSTA In via della Vite 84 e 46 affittasi due appartamenti di cinque ed otto camere, mobile locale terreno. Le chiavi dal portiere.

VIA PIETRO COSSA 3. Appartamento 10 vani, signorile, speciale per corrispondenza, mezzanino. Largo Tevere Delfini 30, grande appartamento piano nobile, due scale, due cucine. Gratisdio.

SCUDERIA E RIMESSA per due cavalli e due landaus, salle de bain, vellani quarte et remise. Tutte le position, à louer par semestre. Affaires étrangères pour Compagnie Anglaise. Affrasi Cambiana Commerciale Way, Rue Vendôme 9. 243

AGENZIA E. ORLANDINI Via Sistina 77. Compra e vendita beni Mobili ed Immobili. Ville, Villini e mezzo. Affitto di appartamenti mobiliati indipendenti gratuite. Anticipazioni fondi a vicolata, sconti, mutui sovrenziosi, personale di servizio. Cameriere, Cameriere.

SCULTORI Cercansi per la Germania uno o due lavoratori scultori in marmo. Buonissimi stipendi sicuramente per nudo e passeggiata, per lungo tempo. Buona posizione e buono avvenire. Scrivere con fedine, Via Arc. Kessler Frans. Roma. Via Condotti 6 A.

VIGNA BELLISIMA superficie circa tre rubbia, casino, casa colonica, grandissimo ristello, grotte, alberetti, botti, botticelli, Via Nomentana fuori, Porta Salaria n. 1.

CERCASI LIRE OTTOMILA prima ipoteca. Trattare a casa con ricchi, portante L. 18000, sito a Roma Lavoro. Dirigersi dal sig. Acerbo C., Via Principe Umberto 105, dalle ore 12 alle 3. 504

ALBERGO PALERMO Via Sistina N. 44. Eleganti camere da L. 2 in più tutto compreso.

ETTORE FRANCESCHINI Corso 141, avverte le private le novità della stagione. Stoffe inglesi, vellini, mussolini, abitini, cappottine, calze, maglie, corredi sposa e bimbi. 505

D'AFFITTARSI.

LOCALITÀ CENTRALI Piccoli appartamenti in via Giubbonari 29. Botega con vasti locali terranei ed ammezzato in via Giubbonari 30. Le chiavi dai portieri. Per trattative Via Giubbonari 30-29. 507

VIA POLI N. 25. D'affittarsi subito un elegante appartamento di tre stanze ed uso bussolino distribuito cucina con acqua, due scali, cantina, vaschio, gas nella scala a portare. 550

SI AFFITTA coll'11 novembre prossimo, la vigna e gli altri locali fuori Porta Pia N. 41. Trattative via della Gatta N. 2 p. p. 551

VIA FIRENZE 48 Nobile e vasto appartamento a quarto dato per diplomatici e famiglie signorili. Sono estesissimi, decorate con lusso artistico e fornite di ogni comodità. Visibile dalle 10 ant. all'una pom. ogni giorno. 514

25 parole cent. 75	II^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 3 cad.

SI ANTICIPA DENARO SU MOBILIA cauzione, pratiche garanzia più conveniente che giam avere il alle vendite, che d'accordo si stabilirà. Vicolo del Parvo-vone 3. Il Perito Patentato P. Cicolini. 499

IL MAGAZZINO PELLICCIARIE fondato nell'anno 1865 da Fili Fabbri, è stato trasferito in piazza S. Silvestro 81, dirimpetto all'ufficio succursale del Telegrafo. Grande assortimento in pellicce da uomo, mantelli Skunks, ecc. 516

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli o dalle unghie incarnate, dalla sudorazione fetida, dalla callosità e guarite in pochi giorni, dal rinomato Pediluve Lanzoni Farina. Deposito presso i signori dalle 14 alle 18, ed alle dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio, 83, p. 1.

MILORD nuova ed usata, nonchè un coupè, su ma di mosta ed un bagher usato con Via della Lupa 34. 546

25 parole cent. 50	III^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 2 cad.

SIGNORINA di distinta famiglia da lezioni a bambine anche alla quarta elementare, compresi il lavoro. Dirigersi tutti i giorni, escluso i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4, prima porta a destra. 554

CONTABILE ragioniere giovane, desidera occuparsi in ore pomeridiane, mite pretese. Dirigersi Gay, Via Collegio Romano 16-21. 551

CASSA FORTE F. WERTHEIM di Vienna, sicura contro l'incendio e l'infrazione, si cede ad un prezzo molto inferiore a quello di costruzione. Vera prova: funzionava in piazza Firenze N. 23 (nostro Stabilimento di Grazia e Giustizia). 502

ESATTORE PROCURATORE Persona appartenente famiglia, cognita stige credit, rendite mediante mitissima provvigione, trattando contemporaneamente giudizi di pagamento e ottenuto sempre completo successo alcuno, tanto sconfitturi, alla innanzi Pretori. Dirigersi Borgo Nuovo 45 piano 4, punta destra.

PIANOFORTE E LEZIONI Vendesi pianoforte usato, ma in buono stato, a prezzo discretissimo. Rivolgersi Maggiorani, Via Capo le Case 53, Roma.

CERCASI SIGNORINA che parli bene lingua inglese. Rivolgersi Maggiorani, Via Capo le Case 53, Roma.

IN 3 A 4 MESI tare, leggere e scrivere l'inglese, il francese, il tedesco e lo spagnuolo con un metodo razionale e facile. Lezioni da un distinto signore di Londra, educato a Parigi ed Allemagna. Rivolgersi Via del Pozzetto 122 piano 1, presso Alexi. 503

Stabil. del *Popolo Romano* — Carta Dili Enrico Magnan
Incisioni Ditta Berger-Wirth, Ligois

DEUTSCHE SPRACHE Insegnante di lingua tedesca, diplomata, dà lezioni sia nella sua scuola, sia a domicilio. Via Gaeta 30 A piano 4. 531

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore parlamentare G. Proni con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

RAGIONIERE giovane, esperto nella contabilità sia generale, sia a partita doppia e semplice, conoscente anche qualche nozione di lingua francese e tedesca, cerca impiego. Offerte all'Ufficio del Popolo Romano.

GIOVANE che parla inglese e francese desidera occuparsi in qualche negozio, ufficio di ragioneria, banca, ecc. Ha buona calligrafia, ed all'occorrenza fornirà la piccola cauzione. Scrivere fermo in posta S. Z. 22. Ottime referenze. 549

DISTINTA SIGNORA tedesca, impartisce lezioni di lingua tedesca, francese e pianoforte a signorine di buona famiglia a domicilio. Metodo pronto e facile. Ottime referenze Roma fermo posta S. O. 50

DISTINTA SIGNORINA tedesca di buona famiglia da lezioni di tedesco, francese e di pianoforte (Conservatorio di Musica) dirigersi Libreria Loescher, Corso. 550

DUE CAMERE VUOTE possibilmente con terrazzani da giovane sola. Scrivere Tito Livio, posta Roma.

DISTINTA SIGNORINA inglese desidera dare lezioni di inglese. Parla anche tedesco e italiano. Metodo semplice e breve. Prezzi miti. Loescher 28, fermo in posta. Roma.

GIOVANE TEDESCA parla bene francese, italiano e tedesco, desidera occuparsi come cameriera in qualche albergo. Rivolgersi R. M. fermo posta. 518

LINGUA FRANCESE Il Prof. Hubert, di Parigi, già professore in un Collegio di Roma, da lezioni a domicilio, tanto di giorno che di sera. Per informazioni particolari, Via di S. Vincenzo N. 8 (Fontana Trevi).

SIGNORE INGLESE laureato nell'Università di Cambridge e di Edimburgo, dà lezioni di inglese a tedesco. Dirigere Arthur B. Bullock M. A., Via Palestro 61. 525

SIGNORA FORESTIERA da lezioni di lingua e cose del giorno a conversazione come lettore o dama di compagnia. Referenze di cose principesche. Prezzi miti. Maestra - 12 via del Gesù piano 2. A casa dalle 4 alle 6 pom.

CAUSA PARTENZA vendesi pianoforte in buonissimo stato di fabbrica Danesa. Via Cavour N. 145. Bottega. 544

SIGNORA di distinta famiglia da lezioni: francese, inglese, tedesco, italiano. Ottime referenze. Prezzi miti. Insegnati. Accetterebbe posto istitutrice, dama di compagnia. Sig. Thelma, presso Avanzi, Via Capo le Case 53, Roma.

PROFESSORE PATENTATO PRUSSIANO da lezioni di letteratura tedesca. Dirigersi Dott. Harnack, 16 Via del Corallo. 505

SIGNORA INGLESE sana e robusta di salute in Londra, si fermerebbe qualche mese in Roma per accompagnare una signorina. Scrivere Miss Lucy, Via Firenze 38, p. 4.

INGLESE di 13 anni, ripartirà dal corso di lingua inglese. Vive a Roma da 3 mesi. Dirigersi: Frank Francini, Via Firenze N. 42 scala sinistra, interno 14. 534

DAFFITTARSI

APPARTAMENTO mobiliato con eleganza, sono 8 stanze, 2 cucine, scala, adatto per signore sole con domestico. Visibile dalle 9 alle 13, Via Gregoriana 55 B, dietro Trinità dei Monti.

VIA D'AZEGLIO 23 int. 15, G. M. Antinoma 4 e 6 stanze, camere e un letto, camere grande e due luci. Veicolo si fa cambio e vendita. 508

CORSO 36 p. 3. Primo ristinto famiglia elegante appartamento mobiliato con bagno. 507

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato e pulitissimo, composto di 4 stanze, cucina, ecc. Via Sistina Tubuino N 41 piano mobile, angolo Piazza Barberini.

APPARTAMENTO AMMOBILIATO elegante Posizione splendida, esposizione meravigliosa. Via Carlo Felice Liegani N. 31 p. 1, mobile, porta N. 3 Via della Lupa 31 p. 3, stupendo locale appartamento ai mobile.

CORSO 522 p. 3. Appartamentino libero a un signore, composto di stanza, di salotto, salotto con camera con letto divisibile, altra, con tappeti, L. 10. Vedere servizio, comodo di cucina.

APPARTAMENTINO E CAMERE signore mobiliate, ingresso indipendente, acqua al mezzanino. Via Leonina 47 mezzanino, Chiavi via del Leone le p. 2. Vedere vasi anche camere mobiliate, ingresso libero.

APPARTAMENTINO MOBILIATO ingresso libero Via 13 camere, Via Varese N. 7 piano 2 scala Maria Teresa Piazza Indipendenza. Visibile ore pomeridi.

AMMOBILIATO APPARTAMENTINO composto libero, salottino a piano nobile, in via Gregoriana 55 B, vedere salottino a via Cavour al sito stesso. Dirigersi a la portiera.

CAMERA MOBILIATA sul centro di Roma presso Via Cavour al Corso di Corso Umberto, Via Gattaldi a prezzo modico. Trattative sig. Pasquali, Via Gattaldi 17, Prolungata.

Corrispondenze

36 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Tellina Sono molto inquieto con te, sono dieci volte che ti scrivo e tu non ti degni rispondermi. Questa sarà l'ultima volta, che scriverò io non avrò più TELLINANO.

• Davenzati dire molte cose, pregati trovar modo scrivere mia lettera. Aiuti sempre, come potrete. Ne chi non scrivi spesso. GAROFANO.

Bruna Desidero vivamente parlarvi sola colla stessa ora. Scrivetemi mio indirizzo ferma in posta indicazioni ora. luogo. Silenzio più assoluto con me. Peggori non tardare. Salmi.

(S) **Pietroburgo** 18. Dalla Gazzetta di Pietroburgo si scintore scherzo per scherzo.

(S) **Vienna** 18. Dall'Agenzia Telegrafica Austriaca: Jnanti all'Eregovina.

(S) **Londra** 18. Dal Times di Parigi pe Spagna si primi di

— 86 ha da Arz domani per la Rivi I negoziati fra I sione inglese sono sodisfacenti. elaborare misure co

(S) **Buenos-Ayres** 18. Cordoba si è dimes

(S) **Parigi**, 12 ga prenderebbe l' sinistre informazioni Ingegnere Ferrovie Pregheri non tardare. Salmi.